Digitized by the Internet Archive
in 2017 with funding from
Getty Research Institute

https://archive.org/details/mododiformarecon00cata

MODO DI FORMARE CON PRESTEZZA LE MODERNE BATTAGLIE DI PICCHE, ARCHIBVGIERI, ET CAVALLERIA;

CON TRE AVISI DEL MODO DEL MARCHIARE;

IN MODO DI DIALOGO.

Di nuouo dato in luce per Girolamo
Cataneo Nouarese.

IN BRESCIA,
APPRESSO FRANCESCO, ET PIETRO MARIA DE'
MARCHETTI FRATELLI. M. D. LXXI.

AL MOLTO ILLVSTRE,

ET VALOROSO SIGNOR CONTE

OTTAVIO BREMBATO,

SIGNOR MIO SEMPRE

OSSERVANDISSIMO.

Q*VANDO alcun Caualiere è di alcun Prencipe diuoto, facendo alcuna magnifica fabrica, ſuole affigere ſopra alla porta l'arme di quel ſignore, ch'egli ſopra gl'altri riueriſce, & tien caro, coſi io honoratiſſimo mio ſignore ho uoluto per dimoſtrare l'animo mio diuoto uerſo di*

uostra Signoria Illustre in fronte di questo mio Libro delle ordinanze porre l'honoratissimo nome di lei, non ch'io pensi di potere aggiungere con questo alcuna chiarezza al suo glorioso splendore: ma per dimostrare la gratitudine dell'animo mio: seruando ancor' insieme quella antica & riuerenda consuetudine de gl'antichi, che le loro opre soleuano dedicare ad alcun Dio, ò ad alcun grand' huomo loro segnalato Signore. Quinci è che quel gran tempio di Apolline in Delfo fù tanto celebrato da gli scrittori famosi, percioche quiui si uedeuano i doni diuoti, quasi di tutte le genti del mondo. Volendo io adunqne seruare questa lodeuolissima usanza di consacrare il mio Libro ad alcun grand' huomo, & à cui fossi grandemente obligato, quale doueua io anteporre à uostra Signoria Illustre? essendole io tanto obligato, quanto alcun huomo fosse mai à signore suo amoreuolissimo, & cortesissimo? che à pena fui io da lei conosciuto, che mi cominciò con infinita cortesia à fauorire, & à far benefici grandissimi. Et quanto à la grandezza, qual doueua io eleggere in questa Città maggiore di lei? laquale ueggo molto essere honorato da tutti suoi Cittadini, non tanto per essere degno figliuolo del grande, generoso, & Illustre Signor Conte Dauid, Gloria della casa Brembata, & nato della nobilissima sorella dell'Illustrissimo, & Reuerendiss. Cardinale Albano: ne per essere ancora à uostra Signoria Illustre Madre la gentilissima, & molto riuerenda matrona la Signora

Giulia della honoratiſsima caſa di Paſsi, quanto per le belle doti del grande animo ſuo. Perciochè tanto uoſtra Signoria Illuſtre s'auanza in ogni ſorte di Virtù, che quelle coſe, che ſi ueggono rilucere in molti ſeperatamente, tutte inſieme con gran raggi riſplendono in lei ſola. Quinci è, che tutti, in tutte le coſe la commendano, & ammirano. Marauiglioſa e piena di ſtupore, è la bellezza, & la robuſtezza del corpo ſuo, la auenentezza, & bel modo del procedere con tutte le genti, la gran prudenza in coſi giouenil età, con la quale regge uoſtra Signoria coſi ben il reſto delle Virtù, che perciò diuenta cara à tutti, & ammiranda, e ſingolariſsima: & chi non l'hà ancor uiſta, per fama ſolo l'ama, & ammira. Qual merauiglia ſarà adunque, s'io, al quale ella hà uſato ſi larghe corteſie, ho uoluto far teſtimonio à tutti con publicare queſto mio Libro ſotto al ſuo honoratiſsimo nome., della riuerenza ch'io le hò, & di queſto farle dono: il quale s'io ſaprò che le ſia ſtato caro, ne ſentirò ueramente allegrezza infinita, & mi darà animo di operare ſotto il ſuo chiariſsimo nome per auentura coſe che non mi laſcieranno ſenza fama un dì, ne ſenza laude. le bacio la mano; & la prego à far riuerenza in nome mio à gli Illuſtri, & non mai à baſtanza lodati ſuoi genitori, & alla honeſtiſsima, & uirtuoſiſsima Signora Porcia ſua ſorella, la quale quaſi ſplendidiſsimo ſole di bellezza, di gratia, & di ogni ſorte di Virtù luce ſi, che rende pieno di marauiglia, & di ſtupore chi la conoſce. O gene-

rosissima stirpe Brembata, nella quale si uede cosi in Donne, come in huomini inestata la Virtù, & il ualore quasi per speciale Priuilegio della natura, & di Dio. Da quanti grand'huomini sei tu stata illustrata col ualore del senno, & della spada? & da quante Donne con la prudenza, & con la Santità de la uita? ma qual marauiglia, poi che sono i figliuoli di questa gloriosa casa alleuati non tanto nel grembo di generose madri, quanto nella prudenza de le sante ammonitioni de saui padri loro: cosi à poco a poco uà trapassando ne i figliuoli ben nati la uirtù, & il ualore de grandi Scipioni, & delle uenerande e sauie Madri Cornelie. Ma il mio dissegno non è hora di lodare questa Illustrissima casa, ne quando uolessi, potrei farlo à bastanza; e più tosto potrei aggiungere tenebre col mio rozzo scriuere alla sua infinita luce, che darle alcuna maggior chiarezza con le mie parole. Però tacendo, & facendo riuerenza à uostra Signoria Illustre le bacio la mano, & humilmente me le raccomando.

Di Brescia alli 22. d'Agosto. 1571.

D. V. S. Illustre.

Humilissimo Seruitore.

Girolamo Cataneo Nouarese.

TAVOLA DELLE COSE CHE SI CONTIENE NELLA PRESENTE OPERA.

DALLA prima carta, ſino alla quarta, ſi ritroua il Proemio à i Lettori, che dichiara l'intentione dell'Autore di ciò che ſi deue trattare nell'opra.

Dalla 4, ſino alla 6, carta, ſi trouerà i numeri proportionali, di quello che ſi deue fare la Battaglia la larghezza, alla lunghezza.

Dalla 6, alla 9, carta, ſi trouerà l'ordine che ſi deue tenere nel fare vna Battaglia quadra d'huomini, con l'armare eſſa Battaglia.

Dalle 10, ſino alla 15, carta, ſi ritrouerà l'ordine che ſi deue tenere nel fare vna battaglia, che ſia più larga, che lunga d'huomini col ſuo armarla.

Dalle 16, ſino alla 22, carta, ſi ritrouerà l'ordine di fare le battaglie con preſtezza.

Dalle 22, fina à 27, carte, ſi tratta di fare le battaglie con preſtezza; con le ſue maniche, & corni d'Archibugieri; & ancora le ſue Ale d'huomini d'arme, & caualli leggieri.

Dalle 27, fina à 31, carta, ſi trattarà di armare vn ſito, con preſtezza, con li paſsi andanti.

IL FINE.

GIROLAMO CATANEO A' LETTORI.

MOlte gran coſe & ſegnalate i noſtri anteceſſori laſciarono ad vtilità noſtra ſcritte; Le quali ci poteſſero & doueſſero deſtare & infiammare, à l'amore, & deſiderio della ſapienza. Percioche ci fù tale che inſegnò primieramente à parlare regolatamente, & puramente; altri ci dimoſtrò la via di diſputare ragioneuolmente e con argutia; ne ci mancarono huomini che fecero profeſſione d'inſegnare à fauellare di qualunque coſa propoſta e con facilità, & con dolcezza, & attitudine tale, che facilmēte ſi perſuadeſſe qualunq; coſa ad ogni ſorte di perſona. Sono ſtati & in quei primi tempi, & dopo ancora molti huomini filoſofi, i quali hanno penetrato nelle ſecrete parti della natura per dimoſtrarci le cauſe quaſi di tutte le coſe. Et ancora di quelli che dal Cielo ci recarono la cagione de mouimenti di quelli; & quaſi diſceſi dall'altiſsimo ſeggio di Iddio ardirono di paleſarne la infinita grandezza di lui; coſe tutte veramente da farne grandiſsima ſtima, & con le quali poſsiamo acquiſtare la ſciētia delle coſe diuine, & humane; & che à gl'huomini, che, non iſpauentati dalla gran difficultà, con lor' ingegno, & ſollecito ſtudio le apprendono, ponno giouare aſſai certamente; ma non tanto, quanto

la diuinissima, & certissima, & vtilissima scientia de numeri, & de le misure. La quale hauendo certissima dimostratione fù degna per eccellenza d'essere chiamata Mathematica da greci, come à dire ch'ella fusse quasi sola certa disciplina, & scientia di tutte le scientie; e perciò Platone, quel diuinissimo filosofo, nõ volse admettere ai gran misteri della filosofia alcuno, che prima non fosse ammaestrato delle Mathematiche discipline; & Aristotile principe de filosofi non seppe rintracciare quei grã principi della natura, senza l'aiuto di questa nobilissima scienza; e come hauerebbe diffinito il tempo, & altre cose doue interuiene la cognitione di proportione senza l'aiuto di queste dottrine? e quelli diuinissimi suoi ordigni insegnati nelle sue gran mechaniche sono trattati con questa, e senza questa non ponno essere intesi. L'oratore volendo fare i suoi ragionamenti e dolci, & efficaci à persuadere, è constretto à seruirsi della proportione de numeri tratti da questa gran disciplina; e come farebbe i suoi versi il Poeta mancando della cognitione de numeri i suoi metri? tutte le professioni, tutte le scienze necessariamente hanno bisogno delle matematiche sciẽze, & queste quasi di nissun'altra. Ecco quanti instrumenti, quanti ordigni necessarijssimi al viuer nostro, hà trouato l'huomo co'l mezo di questa scienza. Volgi l'occhio intorno e vedrai le marauiglie di questa cognitione diuina. Non poi vedere cosa senza proportione, e senza ordine; e se d'ordine manca, merita biasimo, e conuiene per mezzo di questa professione assestarla. Ma tra le sue infinite vtilità, ch'ella hà alla humana conditione data, è quella grãdissima che reca alla Militia. Non si può bene ordinare vno essercito senza questa, con questa sicuramente s'accampa, e con questa si fanno le Citta inespugnabili, & con questa si difendono sicuri da nemici. Portando ella adunque alla Militia tanta vtilità, & tante commodità; & hauendo noi ne gl'anni passati trattato delle fortezze, dell'accampare, e dell'ordinan-

ze, & dati ottimi auisi à Bombardieri, con altre cose necessarie alla Militia; & al presente si tratta un ragionamento sopra delle fortezze, & sopra del fare le battaglie con proportione regolate, & ordinate in maniera, che sieno sicure, & quasi certe della vittoria combattendo virilmente, & seruãdo l'ordine che si dirà. A' questo proposito, adunq; mi è parso di raccontare vn ragionamento, fatto dall' Illustrissimo Signor Conte Alberico da Lodrone, & dall' Illustrissimo Signor Conte Sebastiano figliuolo che fù dell' Illustriss. Signor Conte Sigismondo da Lodrone; raccontatomi da esso Conte Sebastiano, poco appresso che fù accaduto; nel quale à punto di quanto fà di mistiero ad ordinare ben vna Battaglia, fù dal Conte Alberico con grandissima diligenza ragionato. Mi sforzarò adunq; di recarui in questa scrittura (conformãdomi quanto più posso alla verità) quanto allhora fù di questa materia da quel prudentissimo, & valorosissimo Capitano disputato; e perche meglio la cosa s'intenda, introduremo le persone à ragionare di quella maniera, che fù fatto allhora il ragionamento. Percioche il Conte Sebastiano desideroso di sapere alcuna cosa delle Battaglie essendogli venuto l'occasione, cosi incominciò à dire col Conte Alberico.

C. SEBASTIANO, Molti di sono Signor Conte che hò desiderio di sapere alcuna cosa di mettere con ragione vno Essercito in Battaglia, e saperlo specialmente da vostra Signoria la qual porta il vanto (e meritamente) di guidar meglio vn' Essercito di qualunq; altro Capitano, di Alloggiarlo, di prouederlo, di accamparlo, di metterlo in Battaglia, & per conseguenza di saper vincere, benche pare che sia proprio priuilegio della Casa di Lodrone il fare di queste cose Illustri nella guerra, da chi debbo adunq; io volere imparare à diuentar bon guerriero, se ciò non faccio, & da chi sà, & da chi sono certo di douere fidelmente, & di bon core essere amaestmrato?

Prego adunq; vostra Signoria Illustrissima che me ne voglia dire hora quel tanto che gli pare che sia di mestiero di fauellare, accioche volendo io indrizzarmi dietro à le pedate di vostra Signoria, & de gli altri Illustrissimi nostri antipassati, habbia più tosto à giungere splendore a la famiglia nostra per se stessa Illustriss. che in parte alcuna oscurarla con la ignoranza.

C. Alberico, Poi ch'io veggio Signor Conte Sebastiano, la vostra honestissima voglia, quale hauete di caminare dietro alle vestigia de nostri gloriosi maggiori, i quali col valore del senno,& dell'arme hanno portato tanto splédore alla nostra famiglia di Lodrone, che perciò non sarà mai senza fama, ne senza gloria, vi anderò dimostrando quello che desiderate di buona voglia, cioè, in che modo s'habbia da ordinare vna Battaglia secondo l'vsanza moderna, la quale hà hauuto per auentura principio da noi fra la nobile natione de Tedeschi, la quale si fà come sapete d'huomini armati tutti di picche per offesa, & parte di corsaletti per difesa.

Percioche per Battaglia intendo io vn corpo tutto vnito di soldati bene ordinati, armati di picca per combattere à giornata, ò fatto d'arme, con speranza di vittoria; il quale per sicurezza habbia armato la fronte, la coda, & i due fianchi di corsaletti, accioche essendo assaltato per ogni verso possa far faccia, & sostenere l'impeto valorosamēte; & vrtare, & rompere il nemico, & acquistarne la vittoria; & in questo corpo non intēdo io ne l'archibugieria, ne la Caualleria, la quale deue hauer altro ordine, per altro fine.

C. Seb. Mi piace molto che vostra Signoria mi habbia determinato che cosa s'intenda propriamēte per Battaglia; Percioche haueua l'animo mio confuso; desidero adunque di saper se cosi à lei piacesse di dimostrarmi, se si fanno d'vn modo solo, ò se di più maniere, & se di molte, in quante maniere, & in che modo si fanno.

C. Alb. Mi piace questa vostra curiosità di sapere, piena di diligenza, la quale mi dà speranza, che debbiate auertire ancora bene à quanto si dirà; dico adunque che di più maniere di Battaglie si fanno da valorosi, & prattichi Capitani; ma tutte però si fanno di forma quadrata, al tempo d'hoggi, ò sia quadra d'huomini, ò sia quadra di terreno, secondo però l'essere del sito.

C. Seb. Desidero primieramente di sapere la cagione perche si facciano tutte quadre, & secondariamente che cosa voglia dire quadra d'huomini, & quadra di terreno, inanzi che mi siano insegnati i modi di fare le Battaglie.

C. Alb. La dimanda, che voi mi fate è bella, & mi è caro quando veggo che non vi contentate della prattica sola, & che in quelle cose che si può, volete trouare la ragione, & il principio. Quadre adunq; si fanno le Battaglie, percioche sono più atte à fare la fronte per ogni faccia, che non sarebbe, se fosse ò cuneata, ò altra sorte di figura, come vsarono alcuni de gl'antichi; & molto importa, anzi importa il tutto, che la fronte sia gagliarda; imperoche rotta che fosse la fronte, è perduta la Battaglia; & di più, per vrtare à spalla, à spalla, è meglio che sia quadra, percioche vrta vgualmente, & aiuta la fronte alla vittoria; & questo vi basti, in quanto alla forma quadrata. Quanto alla differenza di quadra d'huomini, & quadra di terreno; vi dico che quadra d'huomini si è quando sono tanti huomini per lunghezza, come per larghezza; & questa tal sorte di Battaglia, viene à essere di terreno, più lunga, due volte e vn terzo, che larga. Et quadra di terreno, uuole essere d'huomini più larga, due volte, e un terzo, che lunga; come nel nostro ragionamento meglio si dirà.

C. Seb. Mi pare d'hauer compreso assai bene la differenza di quadra d'huomini, & quadra di terreno, hora ci resta che vostra Signoria mi dica in quanti modi si ponno fare le Battaglie.

C. Alb. In tre modi più vtilmente, & più commodamente s'vſa oggidì di formare le Battaglie.

Il primo modo, è quando marchia l'eſſercito, la metà delle picche armate alla teſta, & l'altra metà alla coda delle picche ſecche.

Il ſecondo modo, ſi è quando marchia compagnia per compagnia, con li ſuoi armati alla teſta, & coda di ogni particolare compagnia

Il terzo modo ſi è quando l'eſſercito marchia à manipolo per manipolo, cō li ſuoi armati alla teſta, & coda di ogni particolare manipolo; & oltra di queſto marchiano gli armati, che armano i dui fiāchi, vna parte dauāti, & vn'altra di dietro, & queſti anchora ſi potrāno addimandare manipoli, perche manipolo s'addimāda tante file come è lunga la Battaglia; à tanti per fila come marchiano in ordinanza; & anchora gli armati, che marchiano alla teſta, & coda della ordinanza de manipoli, per armare i dui fianchi, ſe bene qualche volta occorre, che non marchiano alla lunghezza della Battaglia, per queſto non reſta, che quando ſi mettono allo officio ſuo, d'armare i dui fianchi, che non ſi faccino de lunghi alla lunghezza della Battaglia, à tanti per fila come è ſtato ſuppoſto di volere armare i dui fiāchi; & per queſto anchor eſsi, ſi douerebbeno addimandar manipoli, & ancora ſi addimāda manipolo, vna parte di archibugieri, ouero picchieri quando di eſsi ſi cauerà vna parte per meterli à qualche guardia di paſſo, ouero à ſcaramucciare.

Et à queſti tre modi detti di ſopra, ſi gli farà vn calculo, ilquale ſeruirà à i tre modi detti di ſopra, come ancora di più, ſecondo il buon giudicio del perito ſoldato.

C. Seb. Si hà da fare vn ſol corpo di Battaglia con queſto calculo ò ragione, ò più?

C. Alb. Queſto calculo non aſtringe, che ſi debba fare tutto l'eſſercito, delle picche, coſi armati come diſarmati, in vna ſol Battaglia; ma s'hà d'intendere con tal calculo, ſi

possa fare vna Battaglia, due, & più di due, dell'essercito, quel tanto, che richiede alla necessità dell'offendere; & difendersi dal nemico, & ancora secondo l'essere de i siti.

Et questo calculo, si fà solo, per hauere à memoria tutto quello che richiede à vna Battaglia ben ordinata, secondo l'essere del sito, doue si ritrouerà, che solo non gli resta, ma di commettere à suoi soldati l'ordine che deueno tenere nel fare la Battaglia, secondo però l'esser del sito, come si è detto di sopra.

Ma prima, che si mostri il modo di fare il calculo, si ponerà ordinatamente, le tauole de numeri proportionali, in quella proportione, che si vorrà fare, che habbia la larghezza, alla lunghezza la battaglia; & si ponerà quel tanto di numeri proportionali, che sarà à bastanza di fare ogni sorte di Battaglia, che sia più larga, che lunga ouero vguale, come qui sotto facilmente si potranno apprendere: & per dar principio dei numeri proportionali, si cominciarà à dire di quelli che sono nella proportione di vgualità, come 1 à 1, & 2 à 2, & 3 à 3, & ancora, 4 à 4, ouero da 5 à 5, ouero da 6 à 6, & di più, pur che sieno cõparati vguali l'vno all'altro; ma però nel fare la Battaglia, si piglieranno quelli, che sono nella minima proportione, come sono, 1 à 1, & questi numeri, che sono comparati d'vgualità come 1 à 1, seruono solo per fare la Battaglia quadra di numero d'huomini, cioè tanti huomini per larghezza, come per lunghezza della Battaglia.

Ma quando si vuol fare vna battaglia, che sia più huomini di larghezza, che di lunghezza, allhora si pigliano i numeri, che sono nella proportione d'inegualità di quel tanto, che si vorrà fare essa Battaglia, piu larga, che lunga d'huomini come 3 à 2, ouer 5 à 3, ouer da 7 à 4, & altri come nelle seguenti tauole, di piu sorte numeri comparato l'vno all'altro della inequalità si ritrouaranno; & saranno ancor esi nella minima proportione.

TAVOLE DELLE PROPORTIONI DI quel tanto, che ſi vorrà, che habbia la larghezza, alla lunghezza d'huomini la Battaglia.

Proportione di egualità;

Come 1 à, 1, cioè tanto larga, che lunga la Battaglia;

Proportione di inegualità, cioè la Battaglia più larga che lunga.

Come 2 a, 1, due volte più larga, che lunga la Battaglia.

Come 3 a, 1, cioè tre volte più larga, che lũga, la Battaglia.

Come 4 a, 1, cioè quattro volte più larga, che lunga, la Battaglia.

Come 5 a, 1, cioè cinque volte più larga, che lunga, la Battaglia.

Come 6 a, 1, cioè ſei volte più larga, che lunga la Battaglia.

$1\frac{1}{5}$ Come 6 a, 5, vna volta, e vn quinto più larga che lunga, la Battaglia.

$1\frac{1}{4}$ Come 5 a, 4, vna volta, e vn quarto più larga, che lunga, la Battaglia.

$1\frac{1}{3}$ Come 4 a, 3, vna volta, e vn terzo piu larga che lunga, la Battaglia.

$1\frac{2}{5}$ Come 7 a, 5, vna volta, e dui quinti piu larga, che lunga, la Battaglia.

$1\frac{1}{2}$ Come 3 a, 2, vna volta, e meza piu larga, che lunga, la Battaglia.

$1\frac{3}{5}$ Come 8 a, 5, vna volta, e tre quinti piu larga, che lunga la Battaglia.

$1\frac{2}{3}$ Come 5 a, 3, vna volta, e dui terzi piu larga, che lunga, la Battaglia.

$1\frac{3}{4}$ Come 7 a, 4, vna volta, e tre quarti piu larga, che lunga la Battaglia.

$1\frac{4}{5}$ Come 9 a, 5, vna volta, e quattro quinti più larga, che lunga la Battaglia.

$2\frac{1}{5}$ Come 11 a, 5, due volte, e vn quinto piu larga, che lunga la Battaglia.

$2\frac{1}{4}$ Come 9 a,4, due volte, e vn quarto più larga che lunga, la Battaglia.

$2\frac{1}{3}$ Come 7 a,3, due volte, e vn terzo più larga, che lunga, la Battaglia.

$2\frac{2}{5}$ Come 12 a,5, due volte, e dui quinti piu larga che lunga la Battaglia.

$2\frac{1}{2}$ Come 5 a,2, due volte, e meza piu larga, che lunga la Battaglia.

$2\frac{3}{5}$ Come 13 a,5, due volte e tre quinti piu larga, che lunga la Battaglia.

$2\frac{2}{3}$ Come 8 a,3, due volte e dui terzi, piu larga, che lunga la Battaglia.

$2\frac{3}{4}$ Come 11 a,4, due volte, e tre quarti, piu larga, che lunga la Battaglia.

$2\frac{4}{5}$ Come 14 a,5, due volte, e quattro quinti piu larga, che lunga la Battaglia.

$3\frac{1}{5}$ Come 16 a,5, tre volte, e vn quinto più larga, che lunga la Battaglia.

$3\frac{1}{4}$ Come 13 a,4, tre volte, e vn quarto piu larga, che lunga la Battaglia.

$3\frac{1}{3}$ Come 10 a,3, tre volte è vn terzo, più larga, che lunga la Battaglia.

$3\frac{2}{5}$ Come 17 a,5, tre volte, e dui quinti, piu larga, che lunga la Battaglia.

$3\frac{1}{2}$ Come 7 a,2, tre volte e meza piu larga, che lunga la Battaglia.

$3\frac{3}{5}$ Come 18 a,5, tre volte, e tre quinti, piu larga, che lunga la Battaglia.

$3\frac{2}{3}$ Come 11 a,3, tre volte e dui terzi piu larga, che lunga, la Battaglia.

$3\frac{3}{4}$ Come 15 a,4, tre volte, e tre quarti, piu larga, che lunga la Battaglia.

$3\frac{4}{5}$ Come 19 a,5, tre volte, e quattro quinti, piu larga, che lunga la Battaglia.

4 $\frac{1}{5}$ Come 21 a,5,quattro volte e vn quinto, piu larga, che lunga la Battaglia.

4 $\frac{1}{4}$ Come 17 a,4, quattro volte,e un quarto, piu larga,che lunga la Battaglia.

4 $\frac{1}{3}$ Come 13 a,3, quattro volte, è vn terzo piu larga, che lunga, la Battaglia.

4 $\frac{2}{5}$ Come 22 a,5,quattro volte,e dui quinti, piu larga che lunga la Battaglia.

4 $\frac{1}{2}$ Come 9 a,2, quattro volte,e mezo,piu larga,che lunga la Battaglia.

4 $\frac{3}{5}$ Come 23 a,5, quattro volte, e tre quinti piu larga, che lunga la Battaglia.

4 $\frac{2}{3}$ Come 14 a,3, quattro volte, e dui terzi piu larga, che lunga la Battaglia.

4 $\frac{3}{4}$ Come 19 a,4, quattro volte, e tre quarti, piu larga, che lunga la Battaglia.

4 $\frac{4}{5}$ Come 24 a, 5,quattro volte,e quattro quinti piu larga, che lunga la Battaglia.

5 $\frac{1}{5}$ Come 26 a,5,cinque volte e vn quinto piu larga, che lunga la Battaglia.

5 $\frac{1}{4}$ Come 21 a,4, cinque volte e vn quarto piu larga, che lunga, la Battaglia.

5 $\frac{1}{3}$ Come 16 a,3,cinque volte, e vn terzo piu larga, che lunga, la Battaglia.

5 $\frac{2}{5}$ Come 27 a,5, cinque volte,e dui quinti più larga, che lunga, la Battaglia.

5 $\frac{1}{2}$ Come 11 a,2, cinque volte,e mezo piu larga, che lunga, la Battaglia.

5 $\frac{3}{5}$ Come 28 a, 5, cinque volte, e tre quinti piu larga, che lunga, la Battaglia.

5 $\frac{2}{3}$ Come 17 a, 3, cinque volte, e dui terzi piu larga, che lunga, la Battaglia.

5 $\frac{3}{4}$ Come 23 a,4, cinque volte, e tre quarti piu larga, che lunga la Battaglia.

5 $\frac{4}{5}$ Come 29 a, 5, cinque volte, e quattro quinti più larga, che lunga, la Battaglia.

In tutte le ſopradette proportioni, di far la Battaglia tanto larga, come lunga, ouero d'inegualità queſti dui modi s'ha d'intendere d'huomini non di terreno; perche di terreno, all' vn' e l'altro modo facendo i calcoli, a pieno ſe ne dara amaeſtramento.

C. Seb. Signor Conte aſſai mi pare d'hauerui inteſo in quanto alla proportione d'vgualità, & quella d'inegualità, cioè tanto larga, come lunga; ouero più larga, che lunga, intendendo d'huomini, all'vno, & l'altro modo; ma pero haurei à caro che me lo moſtraſte con eſſempio.

C. Alb. Molto mi pare coſa honeſta, di douerui contentare. Perciò ſopra queſto ponerò di voler fare vna Battaglia quadra di numero d'huomini, cioè tanti huomini di larghezza, come di lunghezza, & ſiano fanti 5000. tra picche armate, & diſarmate, & per far tal battaglia, ſi piglierà nelle tauole di ſopra, i numeri della proportione di egualità, che ſono come, 1 à 1.

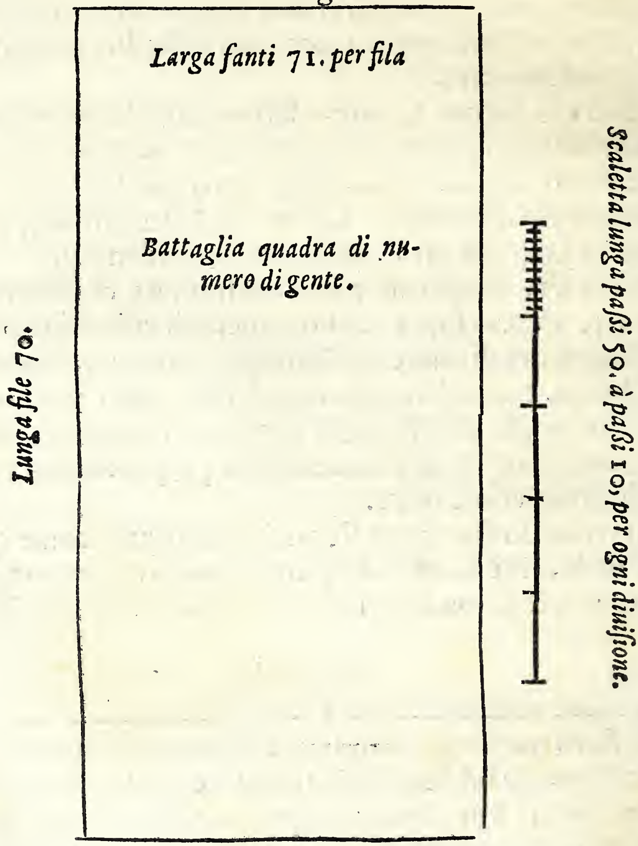
Et volendo far queſto ſi concierà la regola come qui ſotto ſi vede, cioè mettendo prima la proportione d'vgualità per prima, & ſeconda, & il numero di ſoldati per la Terza.

Prima	Seconda	Terza
1 ————————	1 ————————————	5000

Et fatto queſto ſi multiplicarà il numero ſecondo col numero terzo, di ſoldati, cioè, 1. con 5000. faranno 5000. & 5000. ſi partirà per il numero primo, ne venirà pur 5000. & di 5000. ſi pigliera la ſua radice, che ſarà, 70. & file 70. d'huomini ſaranno in lunghezza, & larghezza della battaglia, & auanza, 100. huomini; & huomini 100. ſi partiranno, per 70. ne venirà 1. & 1. ſi aggiungerà à 70, faranno 71, di larghezza, & auanza huomini, 30. coſi la battaglia ſarà lunga file 70. & larga fanti 71. per fila perche quell' vno, che entra

70, in 100, ſe aggiungerà à 70, fanno fanti 71, per fila di larghezza; ma acciò meglio mi poſsiate intendere, vi Io venirò moſtrando con figure, dellequali queſta ſarà la prima.

Prima figura.



Et gli huomini 30, che auãzano fuora del corpo della battaglia ſi tenerãno ꝑ ſeruitio d'eſſa battaglia, & tal battaglia quadra di numero d'huomini, ſi potrà fare cõ piu facile modo; cioè pigliare la radice de 5000, ſimplicemente, che ſarà 70, & cõ 70, ſi partirà fanti 5000, ne venirà fanti 71, & auã

za fanti 30; che ſarà lunga la battaglia 70,à fanti 71. per fila,& auanza huomini 30, & ſarà come di ſopra; & ſe bene la battaglia viene piu larga, che lunga vn fante, per queſto nõ reſta,ſecondo la Militia, che eſſa non ſi poſſa addimandare battaglia quadra d'huomini.

Il primo calculo fatto di ſopra,per la proportione d'vgualità, cioè che la battaglia ſia tãto larga come lunga; ſeruirà ancora ꝑ moſtrar l'ordine,che ſi deue tenere delle battaglie che s'hãno à fare piu larghe, che lũghe d'huomini, cioè in ꝓportione d'inegualità,come più inãzi il tutto vi moſtrarò.

Auuertendoui,che tutte le figure haueranno la ſua ſcaletta diuiſa in paſsi 50. & ogni paſſo ſarà piedi 5. della qual miſura di piedi qui ſotto e diſſegnata la ſua quarta parte, che ſono oncie 3. perche il piede è diuiſo in oncie 12. acciò ſi poſſa vedere la proportione di eſſe figure.

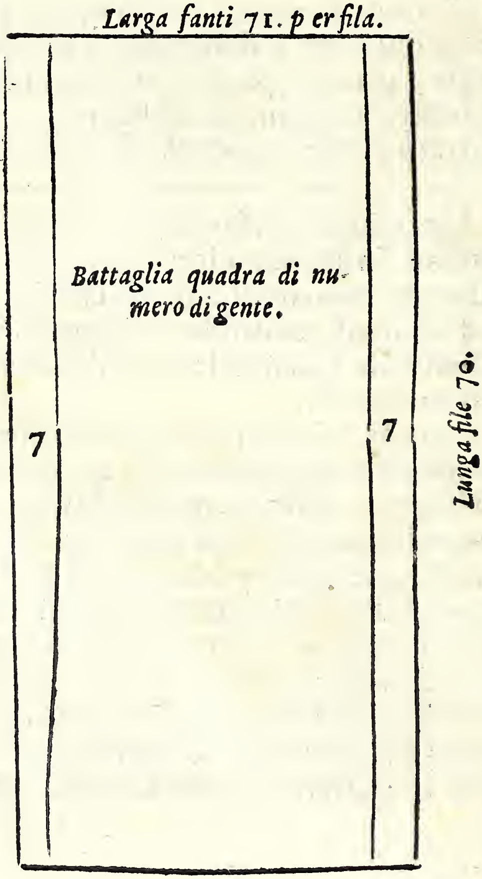
Quarta parte d'vn piede che ſono oncie 3.

C. Seb. Sig. mio in queſto voſtro eſſempio molto mi hauete ſodisfatto, in darmi ad intendere il fare vna Battaglia, di qualunque numero d'huomini, che ſia tanto lunga, come larga d'huomini; pur deſiderarei ſommamente ſapere armare eſſa Battaglia d'huomini armati di corſaletti alla teſta, coda, & i due fianchi.

C. Alb. Hor che ui vedo molto pronto in voler ſapere tutto quello che richiede à vna Battaglia volõtieri ve lo venirò dimoſtrãdo; Però volẽdo armare la Battaglia quadra di numero d'huomini; & queſto ſarà ancor amaſtramẽto d'armare le Battaglie,che ſarãno più larghe che lũghe di huomini:Et ꝑ armare eſſa Battaglia quadra d'huomini, la teſta,coda,& i due fiãchi di picche armate di corſaletti,poncrò, che ĩ picche 5000,tra armate & diſarmate,ui ſiano picche 2000, armate di corſaletto ,& 2000. ſi farãno in due parti vguali partẽdo,2000.ꝑ 2; ouero pigliare la metà de 2000, che ſarãno 1000, & cõ 1000, ſi armerà i due fianchi,& altri tanti ar-

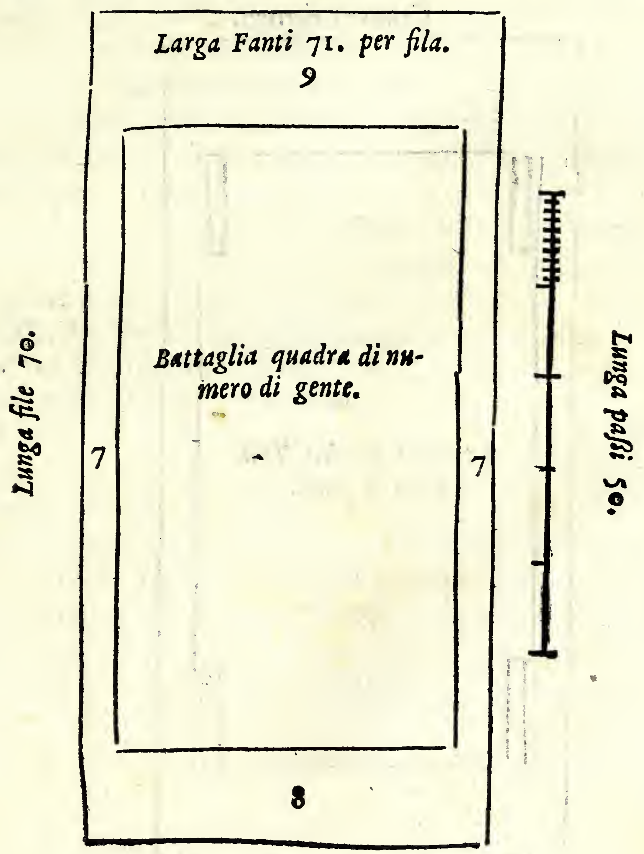
maranno la testa,& coda della Battaglia; & volendo armare li due fianchi della Battaglia con huomini armati di Corsaletto 1000, si partirà 1000, per 70, lunghezza della Battaglia, ne venirà huomini 14, per fila d'armati in lunghezza della Battaglia, & auanza huomini 20, d'armati; & huomini 14, per fila di lunghezza d'armati, se ne poneranno 7, per fila d'armati in lunghezza, all'uno, & l'altro fianco piu ò meno secondo la necessità di volere armare più vn fianco, che l'altro; come in questa figura secōda vi dimostro;

Figura seconda.



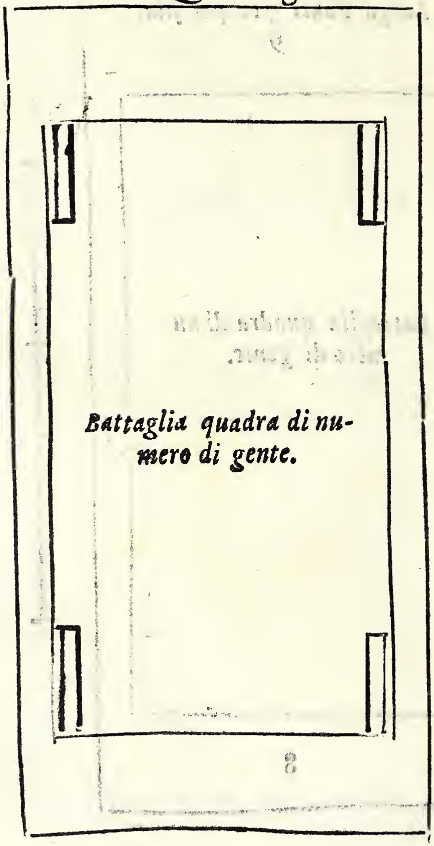
& huomini, 20, di armati, che di ſopra auãzano, ſi aggiũgerã no cõ fãti 1000, d'armati, d'armare la teſta, & coda della battaglia, faranno huomini armati 1020, & con 1020, s'armera la teſta, & coda della Battaglia; in queſto modo, cauando prima huomini 14, per fila, che armino, i due fianchi in lunghezza da huomini 71, per fila di larghezza, reſtarà huomini 57, per fila di larghezza; & con huomini 57, ſi partirà huomini 1020, armati, ne venirà file 17, d'huomini armati, per armare la teſta, & coda della Battaglia; & di file 17, ſe ne metterà file 9, alla teſta, & 8, a la coda della Battaglia più ò meno ſecondo la neceſſità di voler armare piu la teſta, che la coda;

Terza figura.



come di sopra s'è detto d'armare i fianchi; & essa Battaglia venirà lunga file 70, à huomini 71, per fila, con file 9, alla testa, & file 8, alla coda d'armati, cō fanti 7, per fila ài due fiāchi d'armati, in lūghezza; come vi ho mostrato nella terza figura; & auāza huomini armati 51; & huomini 51, d'armati, che auāzano, sono nel corpo della battaglia, ne sono fuori del corpo della battaglia, come sono huomini 30. che di sopra auanzarono, nel volere in larghezza huomini tanti per fila, nella figura prima; I quali huomini armati 51. si accommodaranno nella battaglia doue sarà piu necessario, per diffesa di essa battaglia; & per hora si accōmoderāno ne gli angoli della battaglia come vi dimostraro qui nella figura quarta;

Quarta figura.



cioè con file 7, à dui per fila alla testa della battaglia, & sei file à dui per fila alla coda d'essa battaglia.

C. Seb. Oh quanto mi sono allegrato hauendo inteso da voi Signor mio, il modo di sapere armare vna battaglia; ma appresso di questo mi piacerebbe di sapere conoscere, se nella Battaglia gli sono il numero d'huomini 5000, con quelli 30, che sono auanzati, come vi supponeste di farla.

C. Alb. Signor Sebastiano, volendo vedere se nella Battaglia gli sono gl'huomini 5000, con 30, auāzati da 5000, nel fare la battaglia, si multiplicarà la lunghezza con la larghezza, cioè file 70, a fanti 71, per fila della battaglia, faranno 4970, huomini, & à huomini 4970, se gli aggiungerà huomini 30, che son fuora della battaglia, farāno huomini 5000, tra armati, & disarmati; come di sopra s'è supposto di fare essa battaglia, nella figura prima, che è il proposto.

C. Seb. Questo vostro amaestramento molto m'è parso facile, & diletteuole; ma però haurei à caro di sapere se hanno la proportione di egualità.

C. Alb. Se voi volete vedere se la Battaglia ha la proportione di egualità, come s'è supposto di farla, cioè tāto lūga, come larga d'huomini; si partirà la larghezza con la lunghezza ne venirà vno; & sta bene; se bene auanza 1, della larghezza, per questo non resta, che non si possa addimandare quadra d'huomini, come ancora di sopra s'è detto.

C. Seb. Signor mio, mi son molto sodisfatto, hauendo intesa la proportione ch'ha la battaglia la larghezza alla lunghezza; hor vorrei sapere quanto è longa, & larga essa battaglia quadra d'huomini, cioè quanto terreno occupa.

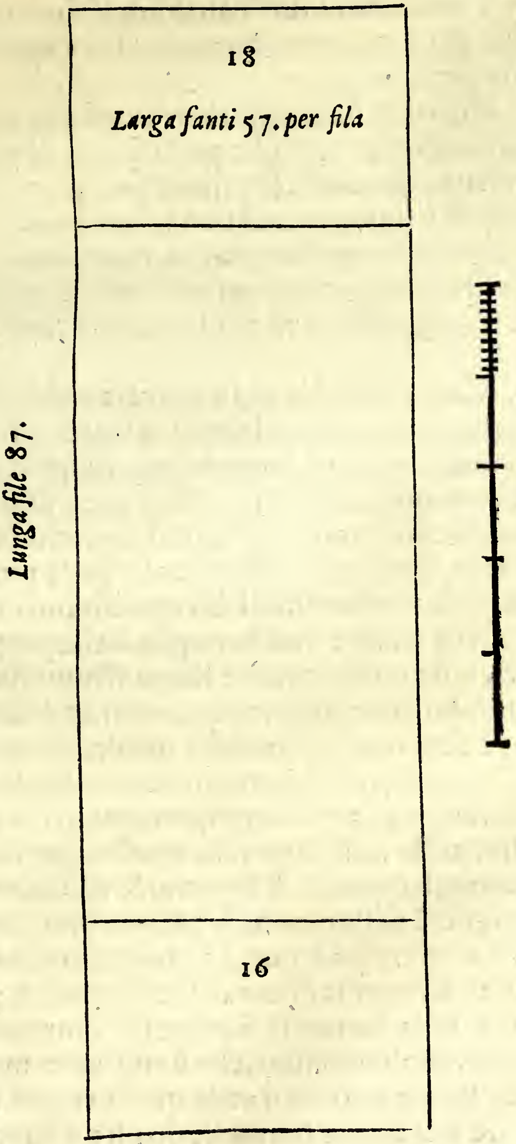
C. Alb. Signor Conte in volerui sodisfare in queste vostre honestissime dimāde, mai mi potrei ritrouar stanco, però volendo sapere quanto è lunga, & larga la battaglia quadra di numero d'huomini, supponendo di volergli dare piedi 3, di larghezza, & piedi 7, di lunghezza, piu ò meno quel tanto che si vorrà dare per ciascun fante; &

per hora ſe gli darà piedi 3, di larghezza, & 7, di lunghezza; & per ſaper queſto ſi moltiplicarà piedi 3, con huomini 71, per fila, faranno piedi 213; & piedi 213, ſi partiranno per piedi 5, ne venirà paſsi 42, & piedi 3; ſupponendo il paſſo, di piedi 5, coſi ſarà di larghezza la Battaglia paſſi 42, & piedi 3; & volendo la lunghezza, ſi moltiplicarà file 70, per piedi 7, ne venirà piedi 490, & piedi 490, ſi partiranno per piedi 5, ne venirà paſsi 98, & paſsi 98, ſarà lunga la Battaglia; coſi la battaglia quadra di numero d'huomini viene ad eſſere piu lunga, che larga di terreno in circa due volte & vn terzo; come hauete veduto nella figura terza, e quarta, battaglia quadra di numero d'huomini. Hauete adunq; inteſo il calcolo della battaglia, quadra di numero d'huomini, con li ſuoi armati alla teſta, coda, & i due fiãchi; cioè in quell'ordine, ch'eſſa battaglia ſi ha da mettere al tẽpo del cõbattere.

C. Seb. Io ho molto bene inteſo l'ordine che ſi deue tenere, in douere ſapere quanto è lunga, & larga la battaglia di terreno; ma appreſſo non vi ſia diſcaro moſtrarmi il modo che ſi deue tenere nel accommodare eſſa battaglia; acciò non s'habbia altro, che cõmettere à ſoldati l'ordine che deuono tenere nel far, & armar eſſa battaglia cõ preſtezza.

C. Alb. Per certo queſta è vna bella dimanda, poi che il proprio & peculiare dell' armare eſſe battaglie è la preſtezza, che per voler far queſto adonque, ſi farà in queſto modo; Gli armati, che ſono à i due fianchi, ſi accommoderanno alla teſta, & coda della battaglia, come nel calculo della figura quarta, che gli ſono file 70, à fanti 14, per fila cioè fanti 7, per fila per cadaũ fiãco d'armati, che multiplicãdo 14, cõ 70, fanno fanti 980, armati; & 980, ſi partirãno ꝑ 57, cioè il reſto della larghezza della battaglia ne venirà file, 17, à 57, ꝑ fila d'huomini armati, delle quali file 17, à 57, ꝑ fila ſe ne aggiũgerà file 9, alla teſta, & 8, alla coda della battaglia; ſarà la battaglia lũga file 87, à fãti 57, per fila; cõ file 18 d'armati alla teſta, & 16, alla coda; come in queſta figura vi dimoſtro.

Quinta figura.



Et di fanti 11, d'armati, che auanzano quando ſarà il tempo d'armare, con preſtezza i due fianchi della battaglia iui à uno di due fianchi ſi accommoderanno, cioè à quello che à eſſo fianco mancaranno.

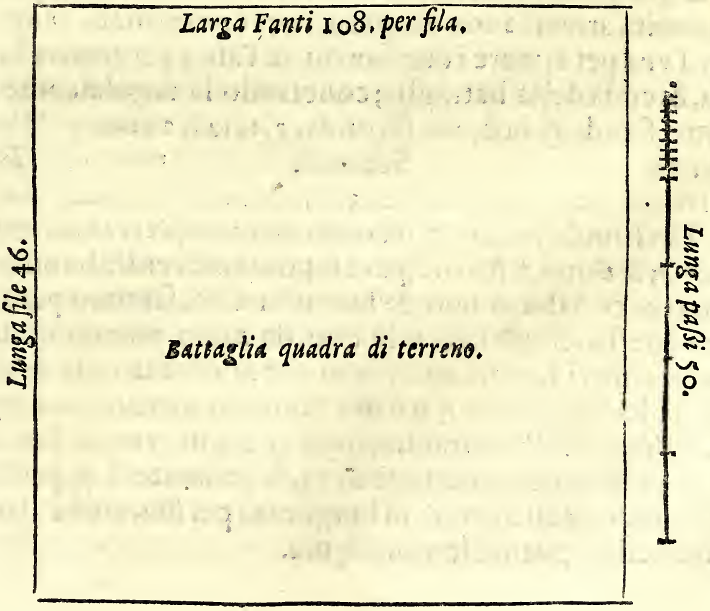
C. Seb. Mi pare di hauer aſſai ben' inteſo, in quanto di ſapere accommodare la battaglia preſtiſsimo, ad ogni occaſione che preſentar ſi poteſſe; & hauendomi anco dimoſtrato l'ordine che ſi deue tenere nel fare la battaglia d'egualità, cioè tanti huomini per lunghezza, & altri tanti per larghezza; appreſſo haurei accaro mi moſtraſte il modo di far la battaglia d'inegualià, cioè piu larga, che lunga d'huomini.

C. Alb. Conte Sebaſtiano, io ſon certo, che col voſtro rariſsimo ingegno, ſapendo voi fare il calcolo della proportione di egualità, cioè tanti huomini per lungo, come per largo, d'vna battaglia, che facile vi ſarà anco di far queſto della inegualità; cioè vna battaglia più larga, che lunga; ma però non reſtarò, che ſopra d'eſſo calcolo della proportion dell' inegualità, non vi moſtri il ſuo amaeſtramento; Hora pongo, che ſi voglia fare vna battaglia della proportione d'inegualità, cioè più larga, che lunga d'huomini; & che ſieno pur huomini 5000, tra picche, armati, & diſarmati, come di ſopra s'è detto della battaglia quadra d'huomini, & pongo che ſi voglia fare eſſa battaglia due volte, & vn terzo piu larga, che lunga; che queſta proportione, ſi è la piu vſata di tutte le altre nella militia; perche queſta è quella, che viene à fare la battaglia quadra di terreno; & volendo fare eſſa battaglia ſi piglierà nelle tauole due & vn terzo, cioè $2\frac{1}{3}$, & à due e vn terzo gli reſpõderà 7, à 3, che queſti due numeri ſi hãno d'accomodare per la prima, & ſecõda coſa; & per volere la lũghezza della battaglia ſi mette il minor numero per la ſeconda coſa, & gli huomini, che ſi vogliono mettere in battaglia per la terza; come ſi vede qui ſotto; poi ſi procederà, come ſi è fatto nelle battaglie quadre d'huomini.

Prima	Seconda	Terza
7	3	5000

Il medeſimo ordine ſi tenerà in ogni altra proportione di battaglia, che ſi vorrà fare piu larga, che lunga d'huomini, hor ſi moltiplicarà *3*, ſeconda, con 5000, Terza faranno 15000, & 15000, ſi partirà per 7, prima ne venirà 2142, & auanza *6*, delqual *6*, non ſe ne tiene conto; hor di 2142, ſi piglierà la ſua radice, che ſarà 4*6*, & auanza 2*6*, & 2*6*, che auanza ancor eſſo non ſe ne tiene conto, come ancor s'è detto; & 4*6*, radice di 2142, ſi è la lunghezza della battaglia, la ſua larghezza, ſarà partendo huomini 5000, per 4*6*, lunghezza ne venirà huomini 108, per fila di larghezza della battaglia, & auanza huomini *3*2, i quali ſaranno fuora della battaglia, come ſi è detto nella battaglia quadra d'huomini; coſi la battaglia ſarà lunga file 4*6*, larga huomini 108, per fila, come vi dimoſtro qui nella figura ſeſta;

Figura ſeſta.



& auanza huomini 32, i quali non ſono nel corpo della battaglia, come di ſopra ſi è detto.

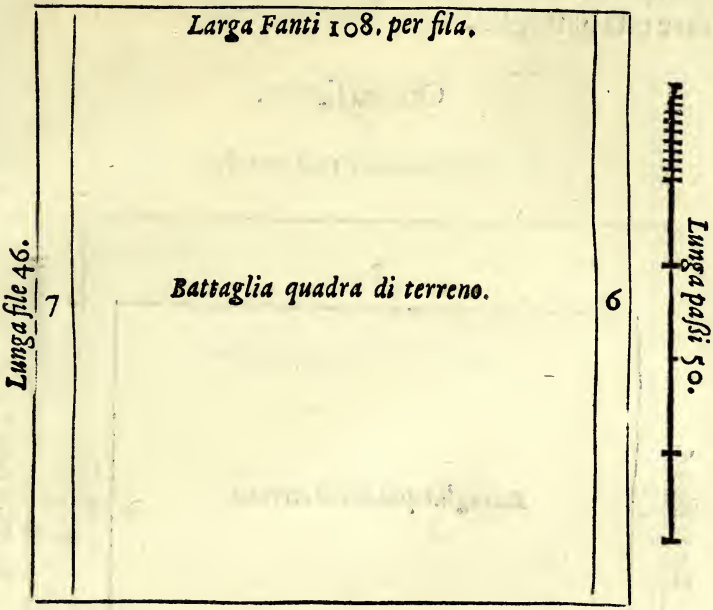
C. Seb. Signor Conte, molto mi ſono allegrato nell'animo, hauendo con facilità inteſo di fare la battaglia più larga, che lunga, in ogni proportione; ma appreſſo mi ſarebbe ſommamēte caro ſapere l'ordine che ſi tiene in armarla.

C. Alb. Non poſſo mancare di ſodisfare al voſtro gentile, & honeſto deſidero; però dell'armare la battaglia d'inegualità, cioè più larga che lunga d'huomini, & con facilità ve lo dimoſtro; Supponemo di voler armarà eſſa battaglia, la teſta, coda, & i due fianchi proportionatamente, ſecondo la proportione, che ha la larghezza alla lunghezza di eſſa battaglia; eſſendo adunque la battaglia la larghezza alla lunghezza, come, 7, à 3, ſi ſommarà 7, con 3, faranno 10; & ſarà, come, 10 à 3, poi ſi vederà in huomini 5000, quanti armati gli ſaranno, & pōgo che gli ſia huomini 2000, armati di corſaletto, come di ſopra ſi è detto in armare la battaglia quadra di numero d'huomini; oltra di queſto ſi partirà huomini armati 2000, in due parti proportionali, come 10, à 3, l'vna per armare i due fianchi, & l'altra per armare la teſta, & coda della battaglia; conciando la regola come qui ſotto ſi vede, prima, 10, ſeconda, 3, terza, 2000.

Prima	Seconda	Terza
10 ————————	3 ————————	2000

Poi ſi multiplicarà 3, ſeconda con 2000. terza, ne venirà 6000; & 6000, ſi partirà, per 10, prima, ne venirà huomini armati di corſaletto 600; & huomini 600, ſaranno per armare i due fianchi; & cauando 600, da 2000, reſtaranno huomini armati 1400, i quali ſono per armare la teſta & coda della battaglia; hor ſi partirà huomini armati 600, per la lunghezza della battaglia, cioè per 46, ne venirà huomini 13, per fila di lunghezza; & di 13, ſe ne metterà 7, per fila, à vn fianco, & all'altro 6, in lunghezza per fila, come vi dimoſtro nella ſeguente ſettima figura.

Figura settima.

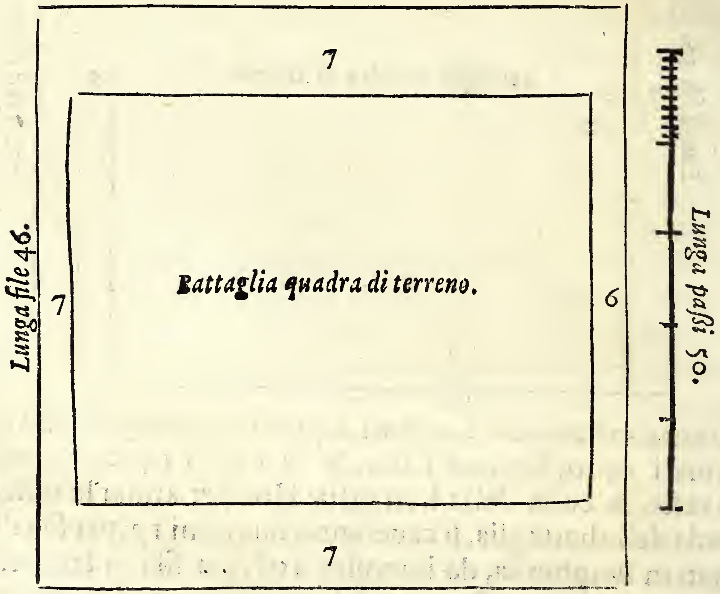


Et auanza huomini 2, armati, i quali si aggiungeranno con armati 1400, faranno 1402, & di questi 1402, si armarà la testa, & coda della battaglia; Hor per armar la testa, & coda della battaglia, si caueranno huomini 13, per fila di armati in lunghezza, da huomini 108, per fila in larghezza della battaglia, restarà 95; & huomini 1402, si partiranno per 95, ne venirà file 14, à huomini 95, per fila di armati; & di 14, se ne metterà file 7, alla testa, & altretãte alla coda della battaglia, & la battaglia sarà lunga file 46, à huomini 108, per fila, con fanti 7, da vn fianco, & dall'altro fanti 6, per fila di armati in lunghezza, & 7, file alla testa, & altretante alla coda d'armati, in larghezza, & auanza huomini 27, d'armati, iquali si accommoderanno come vi ho mostrato nella figura quarta, & come vi dimostro nelle figure ottaua,

& nona, ne gli angoli della battaglia, ouero doue parerà meglio al perito Sargente, ò altro soldato, che hauerà il carico di fare essa battaglia.

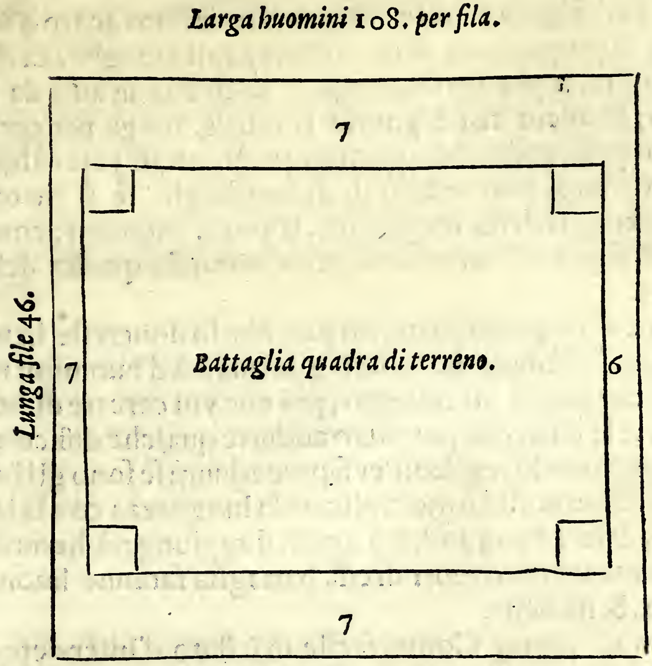
Ottaua figura.

Larga huomini 108. per fila.



Nona

Nona figura.



C. Seb. Signor Conte, in quanto al mio giudicio, mi dà l'animo di ſapere armare vna battaglia la teſta, coda, & i due fianchi: ma ſommamente deſiderò ancora ſe à ſua Signoria non è diſcommodo d'intendere, che fatto la battaglia, ſe eſſa hà la proportione della larghezza alla lunghezza, come due e un terzo, ò come 7, a 3.

C. Alb. Conte Sebaſtiano per tutto quello che'l mio intelletto comprende, ſtate di buona voglia, ch'io non man carò di moſtrarloui, perche vi tengo in conto di figliuolo: Et per voler ſapere ſe la larghezza, alla lunghezza, della battaglia ha la ſua ꝓportione; come 7, à 3, ſi partirà 108, larghezza, per 46, lunghezza, ne viene 2, & auanza 16, che è

circa la terza parte de 46, che poco più, & poco meno non fa caso.

C. Seb. Signor Conte, oh quanto m'è stato acaro d'intendere la proportione della larghezza alla lunghezza della battaglia, & per questo comprendo ch'ella m'ama da figliuolo; & ancor sua Signoria Illustriss. tenga per certo ch'io l'amo da padre; Ma quantunque li potesse parer alquãto importuno, non restarò di dimandargli, se si ritroua nella battaglia della inegualità, li 5000. huomini; come ancor di sopra essa mi mostrò nella battaglia quadra della egualità.

C. Alb. In questa parte, mi pare che lo doureste hauer inteso, per l'essempio della battaglia quadra d'huomini; ma però di ciò molto mi rallegro, poi che voi cercate di ben' intendere le cose, che potessero addurre qualche difficoltà, & per questo ve lo replico; Per sapere adunq; se sono gli huomini nella battaglia, si moltiplicarà la lunghezza con la larghezza, & faranno 4968, & à 4968, si aggiungerà huomini 32, che auanzarono fuori di essa battaglia faranno huomini 5000, & stà bene.

C. Seb. Signor Conte, facile m'è stato d'intendere, se gli sono gl'huomini 5000, nella Battaglia; ma mi sodisfarei sommamente se mi replicaste la lunghezza, & larghezza del terreno, che occupa la battaglia della inegualità.

C. Alb. Conte per compiacerui, molto contento sono di replicarloui; Però si supponerà di dare piedi 3, di larghezza, & piedi 7, di lunghezza per ciascun fante; più ò meno quel tanto, che si vorrà, come di sopra s'è detto nella battaglia quadra di numero d huomini.

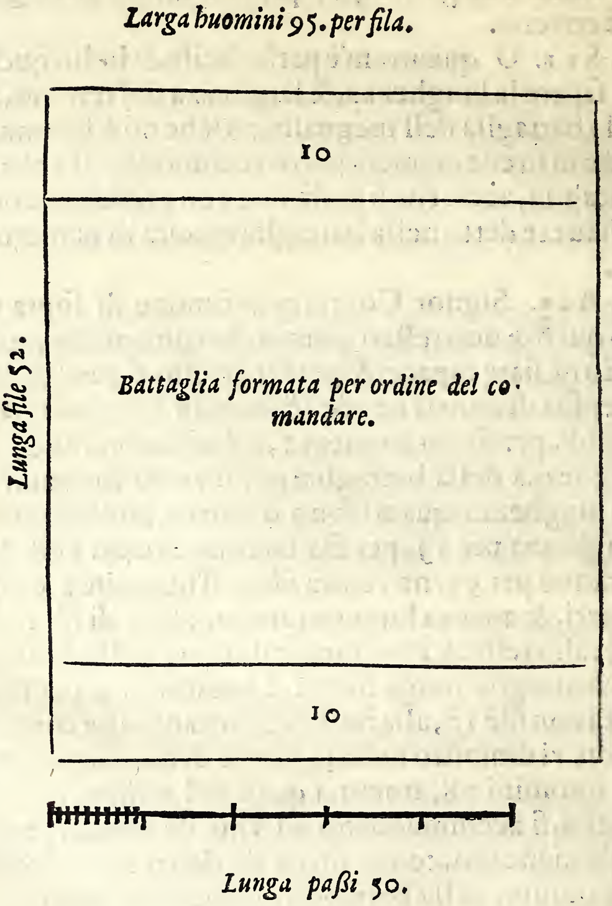
Hor multiplicando piedi 3, con 108, di larghezza faranno piedi 324, & 324, si partirà per piedi 5, ne venirà passi 64, & piedi 4; & tanto sarà larga essa battaglia; Et per hauere la lunghezza, si multiplicarà file 46, di lunghezza, per piedi 7,

ne venirà piedi 322, & piedi 322, si partiranno per piedi 5, ne venirà passi 64, piedi 2, di lunghezza, & sarà intorno à tanto come la larghezza; & questa è la vera battaglia quadra di terreno.

C. Seb. O' quanto m'è parso facile, & bello questo modo di sapere la lunghezza, & larghezza del terreno, che occupa la battaglia dell'inegualità; Alche mi è souenuto di dimandarui in che maniera potrò accomodare il calculo della battaglia, accioche si possa fare con prestezza; com'ancora m'hauete detto nella battaglia quadra di numero d'huomini.

C. Alb. Signor Conte, quantunque di sopra v'habbi detto questo; non restarò perciò di replicaruelo, acciò che meglio ne siate capace; & per far questo si cauerà huomini 13, per fila di armati ne i due fianchi in lunghezza, da huomini 108, per fila in larghezza, restarà huomini 95, per fila in larghezza della battaglia; poi si vedrà huomini 13, per fila in lunghezza, quanti sono d'armati, multiplicando 46, di lunghezza per 13, per fila saranno armati 598, & 598, si partiranno per 95, ne venirà file 6, d'huomini à 95, per fila di armati, & auanza huomini armati 28; & di file 6, se ne ponerà 3, alla testa, & altre tante alla coda della battaglia; & sarà la battaglia lunga file 52, à huomini 95, per fila in larghezza con file 10, alla testa, & altre tante alla coda d'armati; come vi dimostro nella seguente decima figura, & auanzano huomini 28, armati, i quali nel tempo, che si fà essa battaglia, si accommodano ad vno de fianchi, perche in esso gli mancano, come ancor s'è detto nel calcolo della figura quinta, della Battaglia quadra d'huomini.

Decima Figura.



C. Seb. Tanto io resto sodisfatto del suo dolce ragionare; che via più maggiore ogn'hora mi si fà ardente il desiderio di dimandarli altre particolarità; ilche non mancarò di fare, poi che son sicuro che non manco ella si compiace di so

disfarmi,& cõpiacermi, di quello ch'io godo essendone amaestrato con tanto studio, & diligenza da quella; però gli piacerà anco mostrarmi il modo del marchiare, & far le battaglie con prestezza, ocorrendo l'occasione del combattere col nemico.

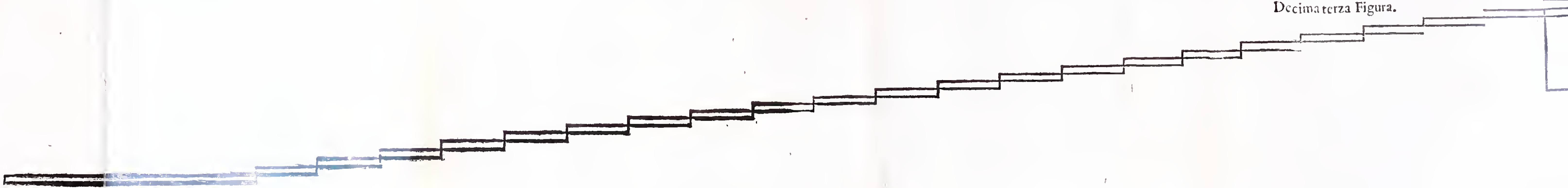
C. Alb. Si fattamente Signor Conte, io resto vinto dalla sua diligentissima,& amoreuole maniera di dimandare, che non posso far di manco che non gli esplichi tutto quello che dal mio ingegno (benche basso) mi vien dimostrato; per tanto circa l'ordine del marchiare,& far le battaglie con prestezza, vi dico che tre modi si osseruano in detta fattione; dequali prima che io vi mostri l'ordine loro à vno per vno, con breuità vi voglio replicare, tutto quello che di sopra vi ho detto; Di sopra vi ho detto di fare i calcoli delle battaglie, non tanto delle quadre d'huomini, come ancora di quelle, che sono piu larghe, che lunghe d'huomini,& vi ho detto dellaproportione della larghezza alla lunghezza,& di piu quanto è largha,& lungha essa battaglia di terreno; iquali amaestramenti seruiranno in voler fare ogni altra battaglia, che sia piu larga, che lungha in ogni altra proportione, che si vorrà fare;con l'aiuto però delle Tauole che di sopra vi ho mostrate, che in quelle si ritroua ogni proportione,che si ricerca in voler fare vna battaglia,che sia piu larga, che lunga d'huomini, ouero vguali. Hora vogliomo dirui il modo di formare la battaglia con prestezza, & questo sarà per lo amaestramento de i calcoli dati di sopra;& questa tal battaglia si formarà con prestezza, secondo l'ordine de i tre modi del marchiare, come nel principio vi ho detto.

Il primo modo, è quando camina l'ordinanza con vna parte de gli armati alla testa,& vn'altra alla coda delle picche secche; come vi mostro nell'vndecima figura: in questo caso hauendo il calcolo à memoria, solo resta commettere à due periti al tempo di fare la battaglia; che vno vada alla

testa, & l'altro alla coda della ordinanza, & quello della testa faccia voltare da mano destra, ouero da sinistra doue sarà più necessario, file 95, a 10, per fila de armati; & computo c'haueranno da fare le file 95, à 10, per fila de armati, si facciano voltare faccia da quella parte doue guarda l'ordinanza come vedete dissegnato nella figura duodecima.

Vndecima Figura.

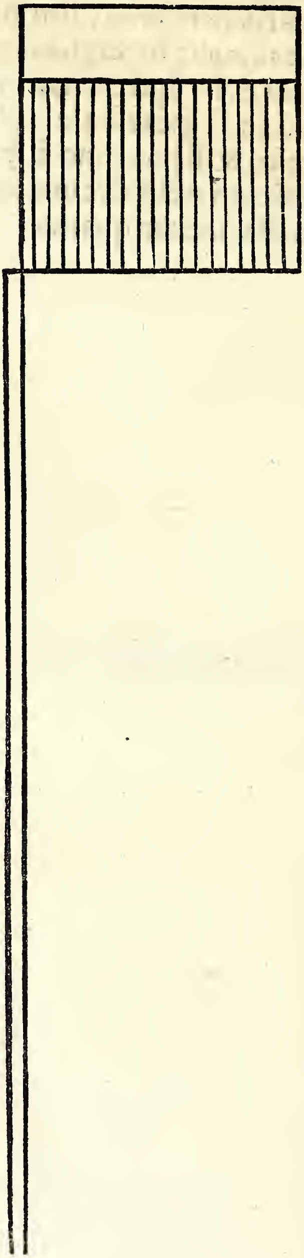
Duodecima Figura.



Decima terza Figura.

Oltra di queſto ſi faccia affermare della ordinãza file 32, delle picche ſecche, à ſchena de gli armati, quel tanto come ſono file in lũghezza, nella battaglia di picche ſecche; come nel calcolo di ſopra della figura ottaua vi ho moſtrato; poi di mano in mano, ſi vada ſpezzando dell'ordinanza file 32, delle picche ſecche, & ſi pongano à ſpalla l'vna dell'altra come vi ho dimoſtrato nella decima terza figura, & come vi dimoſtro in queſta decima quarta.

Armati della testa.



Armati della coda.

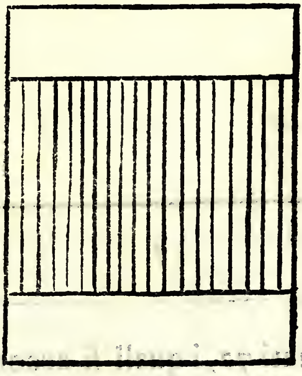
Decima quarta Figura.

Et à

Et à ſpalla, à ſpalla che ſaranno le file delle picche ſecche l'vna all'altra; ſi commetterà à quello ch'è alla coda, che faccia delle file armate che marchiano alla coda delle picche ſecche, ancor file 95, à fanti 10, per fila d'armati, con la ſpalla à ſchena delle picche ſecche, & fatto queſto eſſe file armate voltino la faccia alla ſchena delle picche ſecche, come vi dimoſtro nella figura decima quinta.

Decima quinta Figura.

File 10. à huomini 95. per fila.

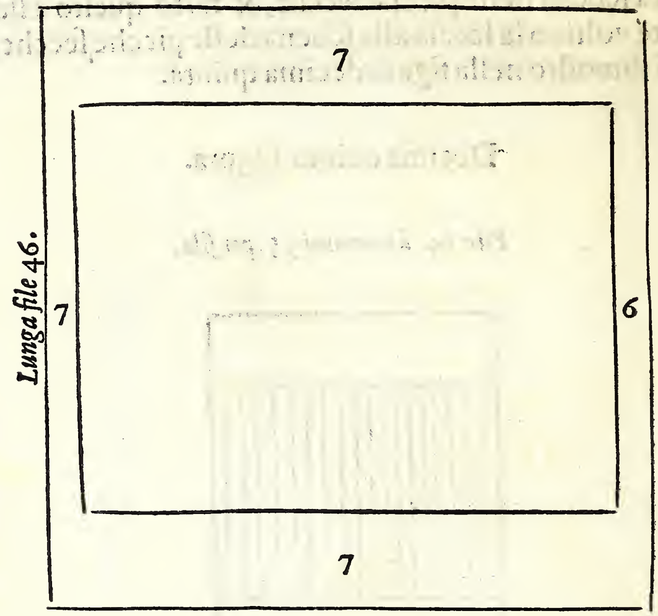


File 10. à huomini 95. per fila.

Oltra di queſto quello della teſta leuerà file tre d'armati, & armerà vn fianco dei fanti 7, per fila, & quello della coda armerà l'altro, con fanti 6, per fila di armati; come vi dimoſtro nella figura decima ſeſta.

Decima sesta Figura.

Larga huomini 108. per fila.

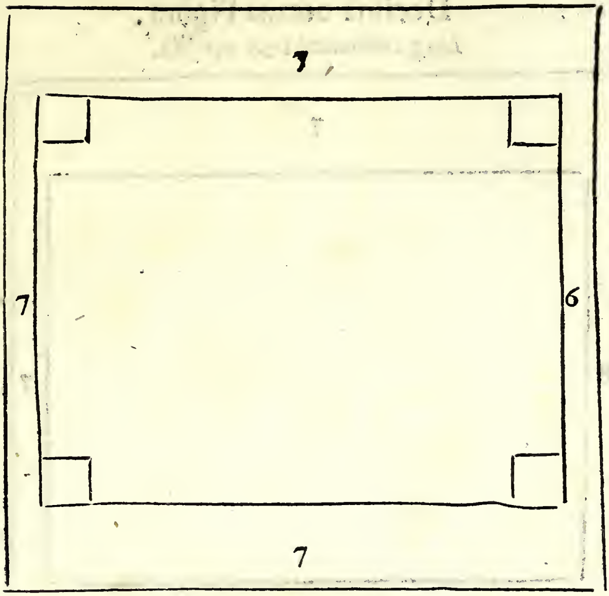


Et auanzano armati 72, i quali si accommodaranno negli angoli della battaglia, con quello ordine come vi ho dimostrato nella dechiaratione della figura quarta, & come vi dimostro nella decima settima figura.

Decima ſettima figura.

Larga huomini 108. per fila.

Lunga file 46.



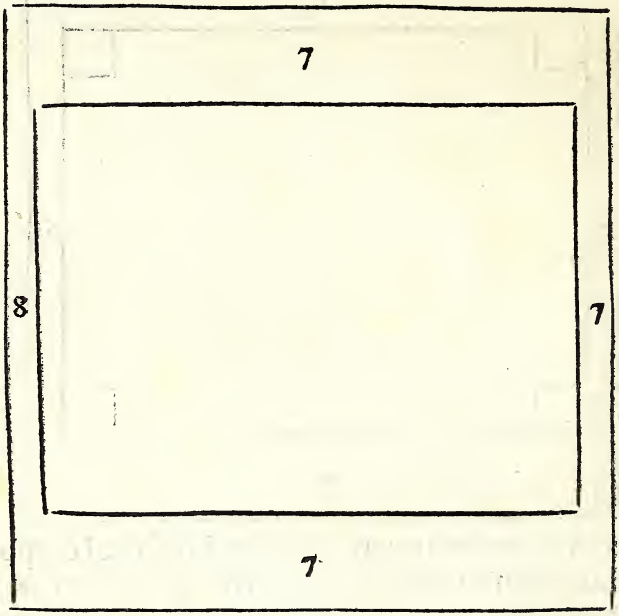
Ouero d'huomini armati 72, eſſendo eſsi nel corpo della battaglia ſi faranno due file da ponere all'vno, ouero all'altro fianco della battaglia, doue ſi vederà eſſere piu neceſſario, per diffeſa d'eſſa battaglia; & per hora ſe ne ponerà vna fila all'vno, & all'altro fianco della battaglia, come vi dimoſtro nella decima ottaua figura.

Et auanza armati 8; Auerte doui ancora, che s'haueſſe voluto ponere armati 72, alla teſta, ouero alla coda della battaglia, non ſarebbe ſtato vna intiera fila di larghezza, perche vna intiera fila, di dentro via della battaglia, di larghezza ſono fanti 95, cioè quel tanto che tiene di larghezza le picche ſecche, coſi la battaglia della figura decima ottaua, ſarà lunga file 46, à huomini 108, per fila in larghezza; con file 7, alla teſta, & altre tante d'armati alla coda; con fanti 8, per fila da vn fianco, & dall'altro huomini 7, per fila d'arma-

ti,& auanzano huomini 8,d'armati;& huomini 8,d'armati che auanzano,ſono nel corpo della battaglia.

Decima ottaua Figura.

Larga huomini 108. per fila.

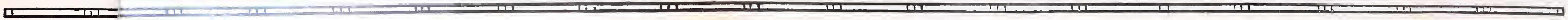


C. Sieb. Belliſsimo,& ingenioſo è queſto primo modo, Sig. Conte mio, però ſeguite à gli altri due, che mi ſtruggo come neue al Sole,fino che nō mi vengon da voi eſplicati.

C. Alb. Veramente che ſi fattamente m'allegra l'inclination ardente che veggo in voi alle coſe grandi, che rēdono gli huomini illuſtri,& immortali che mi liquefarei tutto per ſodisfarui in parte, per tanto ſeguirò al ſecondo.

Il ſecondo modo di far la battaglia; prima ſi deue hauere il calcolo della battaglia nella memoria, come di ſopra ſi è moſtrato in quella proportione, che ſi vorrà fare eſſa battaglia;Et volendo che l'eſſercito marchia compagnia per cōpagnia, come vi dimoſtro nella figura decima nona.

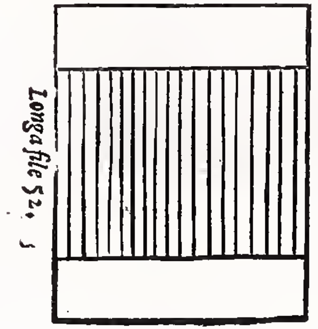
Decima nona



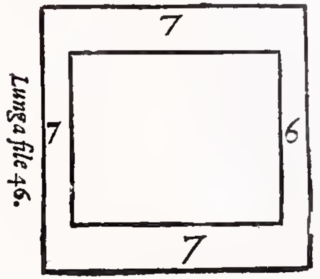
Decima nona Figura; Ordinanza che marchia Capitano, per Capitano.

Vigesima Figura.

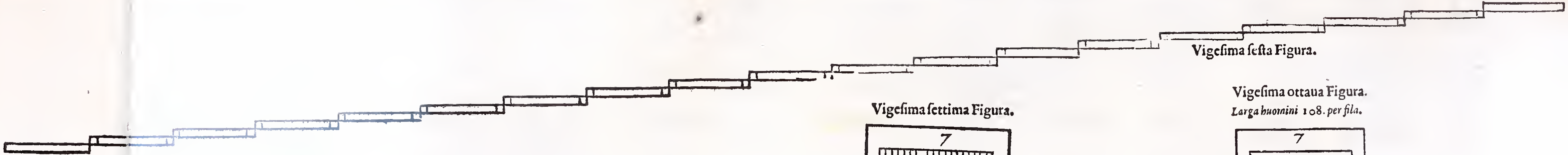
Vigesima prima Figura.
Larga huomini 95. per fila.



Vigesima seconda Figura.
Larga huomini 108. per fila.

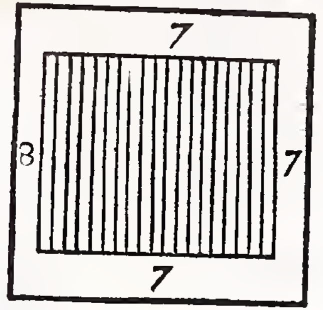


Vigesima quinta Figura;



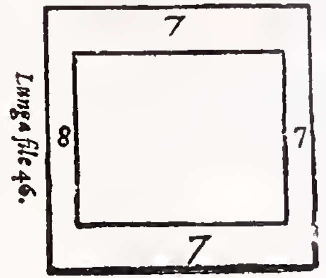
Vigesima sesta Figura.

Vigesima settima Figura.



Vigesima ottaua Figura.

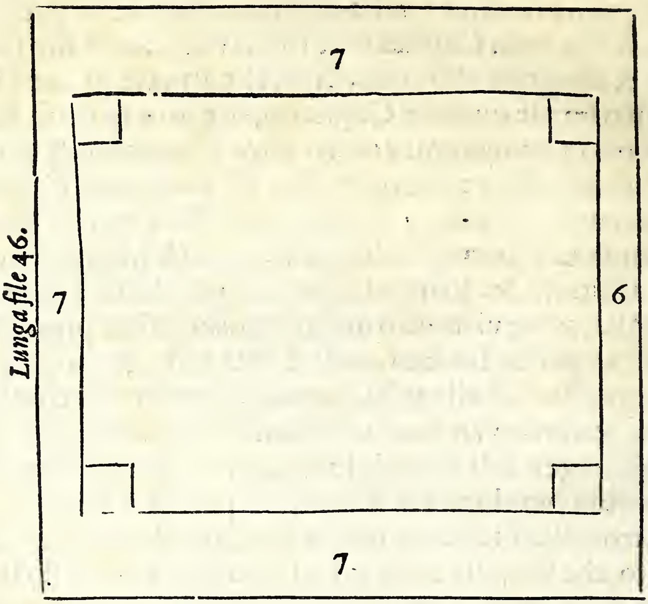
Larga huomini 108. per fila.



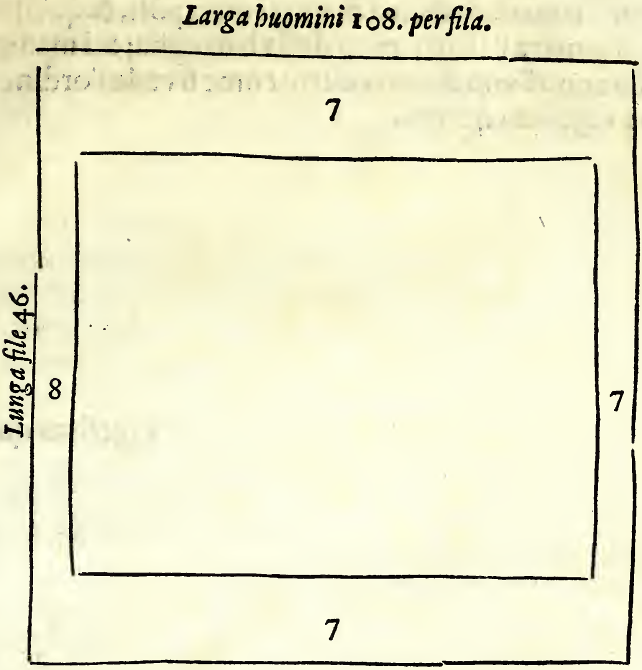
Si commetterà à Capitano, per Capitano, che facciano tante file delle ſue picche,& che ſieno alla lunghezza della battaglia,& ſupponiamo,che eſſa battaglia ſia lunga file 52, con file 10,di picche armate alla teſta, & altre tante alla coda, come ſi è moſtrato nella dichiaratione della decima figura, & che ogni Capitano ne faccia file 52,con file 10, alla teſta, & altre tãte alla coda, di picche armate di corſaletto, & ſel ſi trouaſſe qualche Capitano, che non haueſſe file 52, ſi trouerà in compagnia con vn altro Capitano, & fra loro due facciano file 52; fatto queſto, Capitano per Capitano, metteranno à ſpalla, à ſpalla le ſue file l'vna all'altra, & formeranno la battaglia lunga file 52,con huomini 10,d'armati alla teſta,& altritanti alla coda,poi che ſarà formata la battaglia,come vi moſtro nella figura vigeſima prima;Oltra queſto vn perito ſoldato, andarà alla teſta, & vn altro alla coda; quello ch'è alla teſta,leuarà dalla teſta della battaglia file tre, & armarà vn fianco d'huomini 7, per fila in lunghezza; aggiungendoli huomini 28,d'armati che gli mancano à compire la lunghezza di file 46, à 7, per fila d'armati (come ſi è detto nella dichiaratione della figura decima) & l'altro ſoldato,che ſarà alla coda della battaglia, ancor eſſo leuerà file tre della coda, & armerà l'altro fianco d'huomini 6, per fila in lunghezza de file 46, coſi la battaglia ſarà formata lũga file 46, a huomini 108, per fila; con file 7, alla teſta d'armati, & altre tante alla coda;con fanti 7,per fila d'vn fianco, & l'altro fiãco fanti 6, per fila in lunghezza,come vi moſtro nella figura ottaua del calcolo,& ancora nella figura vigeſima ſecõda; & auanza huomini 32,fuora della battaglia;& ſi accomodarãno, come vi ho detto nell' vltimo del terzo modo nel principio; gl'armati 72, che ſono nel corpo della battaglia, s'accomodarãno, come vi ho detto nella dichiaratione della figura decima ſettima,& decima ottaua,& come ancora vi dimoſtro nelle ſeguenti figure, vigeſima terza, & vigeſima quarta.

Vigesima terza Figura.

Larga huomiui 108, per fila.



Vigeſima quarta Figura.



Ne gli angoli, ouero à i due fianchi della battaglia: detto aſſai del ſecondo modo, di fare la battaglia con preſtezza, ſeguirò il terzo modo.

C. Seb. Illuſtriſs. Signor Conte, aſſai mi par di hauer inteſo l'ordine del primo, & ſecondo modo; vi prego non mancate di moſtrarmi il terzo modo, del far marchiare, & far la battaglia con preſtezza.

C. Alb. Signor Conte, l'ordine del terzo modo, è quã do ſi fà marchiare lo eſſercito manipolo per manipolo, con li ſuoi armati alla teſta, & coda, di ogni particolar manipolo; con vn manipolo tutto di armati, che marchia alla teſta de i manipoli, che hanno i diſarmati nel mezo, il quale ma-

nipolo, è quello che ha d'armare vn fianco della battaglia; Oltra di queſto ne marchia vn'altro manipolo, pur tutto d'huomini armati, di dietro di tutti i manipoli, & queſto ha officio di armare l'altro fianco della battaglia; & i manipoli marchiaranno l'vno dietro l'altro; come ſi vede l'ordine della figura vigeſima quinta.

Vigeſima quinta

C. Seb. Signor Conte, mi pare di hauerui inteſo in quãto all'ordine di tre modi; eccetto mi reſta di ſaper fare i manipoli del terzo modo.

C. Alb. Signor Conte, volendo fare i manipoli che marchiano alla lunghezza della battaglia, con li ſuoi armati alla teſta, & coda; ſi farà in queſto modo; fatto il calcolo come deue ſtare la battaglia ben proportionata, con li ſuoi armati alla teſta, coda, & i due fianchi; Et ſia preſuppoſto, come vi moſtra la vigeſima quarta figura del ſecõdo modo: ſi cauarà huomini 15, per fila de armati in lunghezza della battaglia, che armano i due fianchi, d'huomini 108, per fila in larghezza reſtarà huomini *93*, per fila in larghezza, & *93*, ſi partirà per quel tanto come ſi vorrà, che marchiano i manipoli in ordinanza, l'vno dietro l'altro; Hor põgo che ſi voglia far marchiare à 5, per fila; adunque ſi partirà *93*, per 5, ne venirà manipoli 18, che ſaranno di lunghezza file *46*, à fanti 5, per fila, & auanza vn manipolo à huomini *3*, per fila, il qual manipolo, è pur ancor eſſo lungo file *46*, à *3*, per fila; ma però nel marchiare, marchiarà à 5, per fila di dietro de i 18, manipoli, & i 18, marchiano con 7, file d'armati alla teſta, & 7, alla coda; & il manipolo à *3*, per fila, al tempo di fare la battaglia, ſi deſtenderà à ſpalla de gli altri manipoli à *3*, per fila, con file 7, alla teſta, & 7, alla coda d'armati: i due manipoli di armati, che armano i fianchi, l'vno marchia alla teſta, & l'altro alla coda, pur à 5, per fila de i manipoli, che hãno nel mezzo le picche ſecche; come hauete veduto nella figura vigeſima quinta; Et al tẽpo che ſi deue fare la battaglia, ſi farà accomodare il manipolo tutto armato, che marchia inanzi di tuttti i manipoli, con file *46*, à huomini 8, per fila; & gli altri manipoli gl'andarãno dietro di mano, in mano, à ſpalla à ſpalla l'vno dell'altro, come vi moſtra le figure vigeſima ſeſta, & vigeſima ſettima; cominciando dall' armato, che arma il fiãco, con fanti 8, per fila d'armati in lũghezza; andato che ſarãno i manipoli à ſpalla à ſpalla l'vno

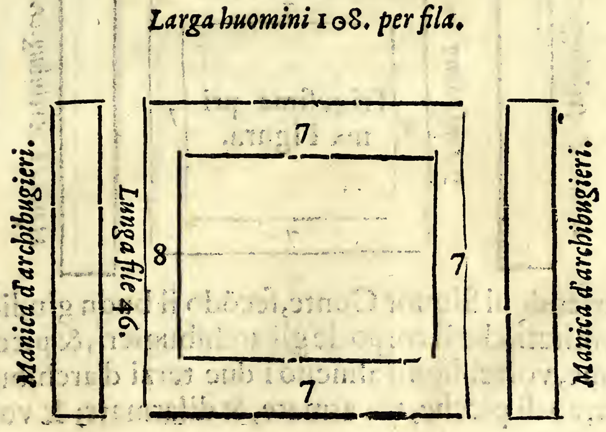
dell'altro, ſeguitarà il manipolo da 3, per fila, che ancor eſſo manipolo marchia à 5, per fila in ordinanza, & ſi diſtenderà à ſpalla de gli altri manipoli à 3, per fila, con 7, file alla teſta, & 7, alla coda d'armati; Appreſſo di queſto ſeguitarà il manipolo tutto d'huomini armati, & ſi deſtendera à 7, per fila, à ſpalla de gli altri manipoli, & ſi armarà l'altro fianco della battaglia, & haueraſsi formato la battaglia, lunga file 46, a huomini 108, per fila in larghezza, con file 7, alla teſta, & con altre file 7, alla coda d'armati, con fanti 8, per fila da vn fiãco, & dall'altro 7, per fila d'armati, come ſi vede nella figura vigeſima ſettima, & vigeſima ottaua; & auanza huomini 32, di diſarmati, iquali ſi accomodano come vi ho detto nel principio del libro, nell'vltimo del terzo modo. Auertendoui, che ſe bene io vi ho dato gli eſſempi d'armare la teſta, coda, & i due fiãchi della battaglia nel modo che vi ho moſtrato nella figura vigeſima ſettima, & vigeſima ottaua, cõ l'accomodare gli armati, che auãzano da quelli che armano la teſta, coda, & i due fianchi della battaglia ne gl'angoli, & fiãchi di eſſa battaglia, come ancora per le figure ſi vede; per queſto non reſta, che gli eſſempi dati di ſopra, nõ vi amaeſtrino, di potere armare la teſta, coda, & i due fianchi piu ò meno, & in tanto di poter offendere, & difenderſi eſſa battaglia dal nemico, & il medeſimo ſi potrà fare de gli armati che ſono accommodati ne gli angoli, ouero ne i fianchi d'eſſa battaglia; Auertendoui ancora, che di ſopra ſolo vi ho parlato del far le battaglie di picche, armate di corſaletto, & di picche ſecche, ouero di picche diſarmate, cioè ſenza corſaletto,

C. Seb. Signor Conte, oh quanto mi è piacciuto l'ordine che ſi tiene di fare i manipoli; ancor vorrei ſapere che ordine ſi tiene in douer fare le maniche, & corni d'archibugiegieri alla battaglia.

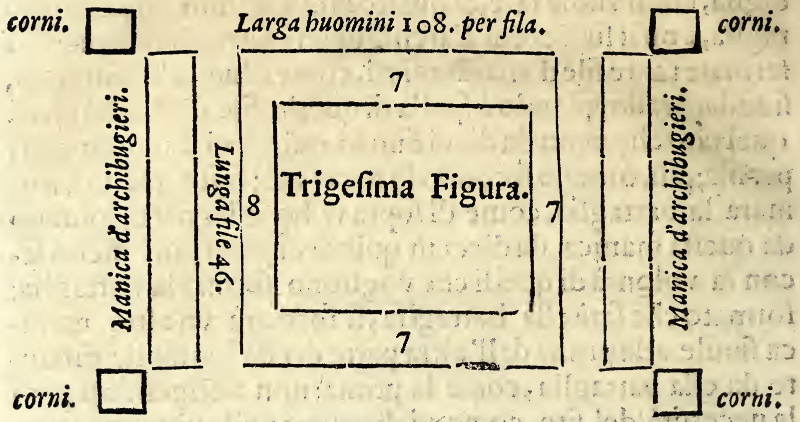
C. Alb. Volendo fare le maniche d'archibugieri alla battaglia, altro non ſi deue fare che commettere à vno, oue

ro a due, che facciano fermare tante file d'archibugieri di quelli che marchiano inanzi della ordinanza delle picche, cosi armate come disarmate, come è la lunghezza della battaglia, che si vuole fare, & questo sarà volendo fare essa battaglia, con li suoi corni d'archibugieri; fatto che si hauerà affermare tante file d'archibugieri, come è lunga la battaglia, si andarà radoppiando à spalla di quelle file d'archibugieri, quel tãto che sieno da dieci fino in quindeci d'archibugieri per fila; più, ò meno secondo la necessità; fatto questo si formarà la battaglia, come di sopra vi ho insegnato, lontano da questa manica, da dieci in quindeci piedi più ò meno secon la volontà di quelli che vogliono formar la battaglia; formato che sarà essa battaglia, si formerà vn'altra manica simile alla prima dall' altra parte di essa battaglia, distante da essa battaglia, come la prima; non astrigendoli però la necessità del sito, come vi dimostro nella vigesima nona figura.

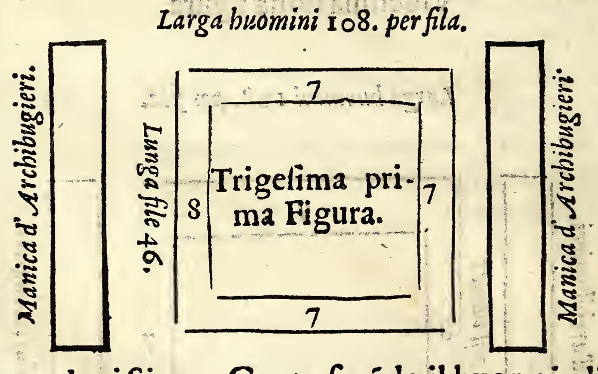
Vigesima nona figura.



Et volendo fare i corni d'archibugieri alla battaglia, si poneranno in forma di quadro, ne gli angoli dalla parte di fuori delle maniche, come vi dimostro nella trigesima figura.



Ancora se si volesse far le maniche alla battaglia, & che in parte d'esse maniche habbiano à seruire per corni, si faranno più lunghe, che la battaglia, come vi dimostro nella figura trigesima prima.

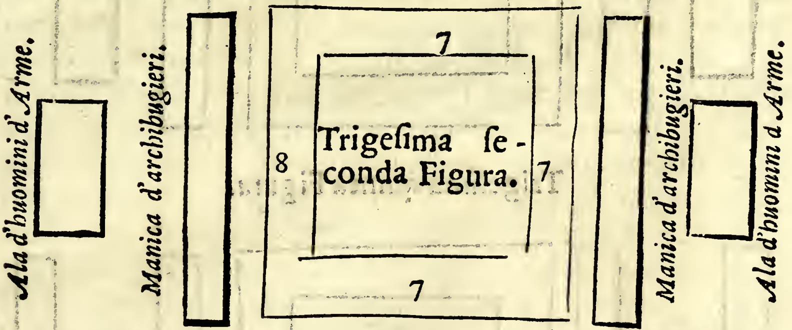


Auertendoui Signor Conte, secōdo il buon giudicio de periti militari, che il corpo de gli archibugieri, & picche tutti insieme, vorrebbono almeno i due terzi d'archibugieri, & vn terzo di picche, tra armate, & disarmate; & vorebbo

no che almeno del corpo delle picche gli fusse vn terzo di picche armate di corsaletto.

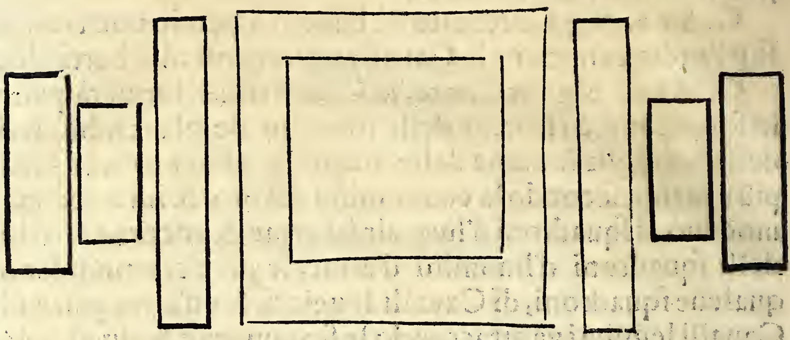
C. Seb. Sig. Cõte tutto stà bane; ma perciò vorrei anco sap l'ordine che tiene la Caualleria intorno alla battaglia.

C. Alb. Signor Conte, la Caualleria, si formerà parte in squadrone, à i fianchi delle maniche de gl'archibugieri della battaglia lontana dalle maniche almeno dieci passi più e meno, secondo la commodità del sito, & iui si accommodano li squadroni d'huomini d'arme, & ancora à i fiãchi delli squadroni d'huomini d'arme, se gli accommodano qualche squadroni, di Caualli leggieri, & vn'altra parte di Caualli leggieri và attaccando le scaramuzze, & riuedendo ogni andamento, che possa fare il nemico; & ancora se non gli fusse huomini d'armi, si metterà à fianchi delle maniche d'archibugieri vn squadrone de caualli leggieri, & l'altra parte farà l'officio, come di sopra vi ho detto. Et di piu, spesse volte si ponerà vna manica di archibugieri à i fianchi della caualleria, per sicurezza di essa Caualleria, & tutto questo ordine si vedrà qui di sotto nella trigesima seconda, trigesima terza, trigesima quarta, & trigesima quinta figura.

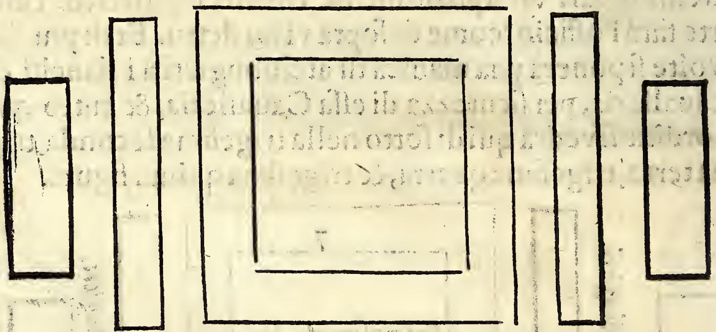


Delle seguenti tre figure, la prima fuori del corpo della Battaglia tanto da una quanto dall'altra parte mostra manica d'Archibugieri, ala d'huomini d'Arme, et ala de Caualli leggieri; La seconda mostra manica d'Archibugieri, & ala de Caualli leggieri. La terza due maniche d'Archibugieri, & nel mezzo d'esse un'ala d'huomini d'Arme.

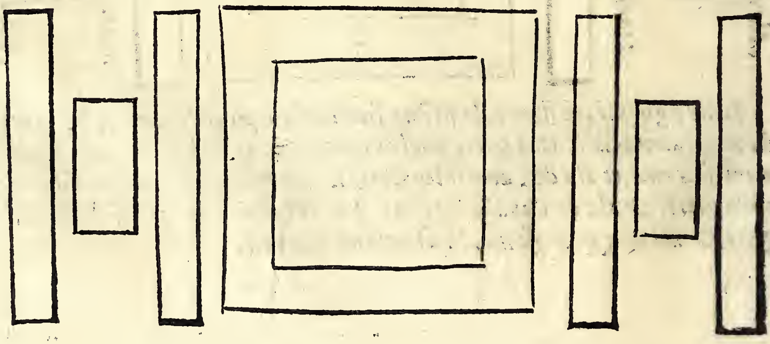
Trigesima terza Figura.



Trigesima quarta Figura.



Trigesima quinta Figura.



C. Seb. Illustriss. Signor Conte, in quanto l'ordine che deue tenere la Caualleria, assai mi pare di hauerne ben inteso. Ma ancor vorrei sapere l'ordine che si tiene di douer armare vn sito con li pasi andanti.

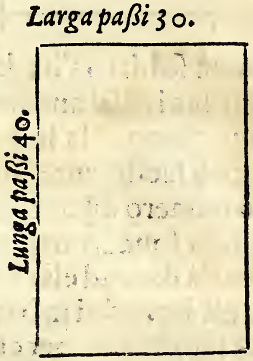
C. Ale. Mi par Signor Conte, che sete molto curioso di sapere, & questo viene d'vn vostro bonissimo ingegno: Per volere armare vn sito con li pasi andanti; prima che questo si faccia, è necessario chel buon soldato si faccia ben familiare col passezzare la misura, che si dimãda passo, la qual misura, è diuisa per lunghezza in piedi 5, & ogni piede è diuiso in oncie 12, come qui si vede dissegnato la quarta parte d'vn piede che sono oncie 3, che ancora nella prima figura si è dissegnata la lũghezza della quarta parte d'vn piede diuisa in onc. 3, essẽdo il piede oncie 12 come qui sotto si vede.

Fatto questo, il buon soldato s'ha da mettere bene in prattica tal misura, con li suoi pasi andanti, & che sappia bene quanti pasi andanti vanno alla lunghezza di esso passo à misura di piedi 5, & cosi facilmente saperà se in tal sito potrà stare in battaglia vn numero di tanti huomini; ouero vn numero di tanti caualli, in squadrone; sapendo la lunghezza, & larghezza, che s'ha da dare ad esi huomini, & caualli; Et supponerò di dare à gli huomini in battaglia piedi 3, di larghezza, & piedi 7, di lunghezza, per ciascun fante, alli archibugieri piedi 4, di larghezza, & altri tanti di lunghezza, à ciascun di loro; & à caualli piedi 5, di larghezza, & piedi 10, di lunghezza per ciascun cauallo, più, ò meno, di quel tanto, che al buon perito soldato sarà necessario; Non tanto serà buona la prattica del passezzare al buon soldato in sapere armare vn sito, come ancora gli sera buono il passezzare, in voler far marchiare lo essercito, secondo l'essere del sito, & alloggiarlo; dando à cadauna natione il suo quartiere regolatamente, con le sue debite piazze proportionatamẽte,

& ancor saperete quanto circonda la circonferentia di tal alloggiamēto come nel mio libro di fortificationi assai ne ho detto; con questo ordine si darà il modo di mostrare al buon soldato, tutto quello che deue tenere in saper far le cose sopradette.

Et ponerò adunque che si voglia armare vn sito, ouero vedere quanti huomini vi possano stare in battaglia, hauēdosi però prima fatto bene familiare cō li pasi andāti il passo di msura di piedi 5,& che due pasi andāti siano vn passo,& tal sito sia lungo di misura pasi andanti 80, che sono di misura pasi 40, & l argo pasi andanti 60. che sono di misura pasi 30, come vi mostro nella trigesima sesta figura.

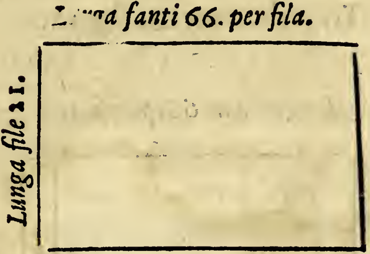
Trigesima sesta Figura.



Et hor volendolo armarlo di picche tra armate, & disarmate; per far questo prima si ha da vedere, quante picche ci vorranno ad armare esso sito tra armate, & disarmate, in questo modo multiplicando i pasi 40. della lunghezza, & pasi 30, della larghezza, per piedi 5, lunghezza della misura, ne veniranno piedi 200, per la lunghezza;& per la larghezza piedi 150; & volendo far la lunghezza del sito la testa della battaglia, si partiranno piedi 200, per piedi 3, come

come si è supposto di voler dare à ogni vno di fanti per larghezza piedi 3, ne veniranno fanti 66, per fila di larghezza, & auanza piedi 2, di terreno, di quali non si tiene conto. Et de i piedi 150, si faranno, le file in lunghezza partendo 150, per piedi 7, come si è supposto di dare à ciascun fante per lunghezza, ne venirà file 21; cosi volendo armare il sopradetto sito, gli vorranno file 21, à fanti 66, per fila, tra picche armate, & disarmate; come vi dimostra la figura trigesima settima;

Trigesima settima Figura.

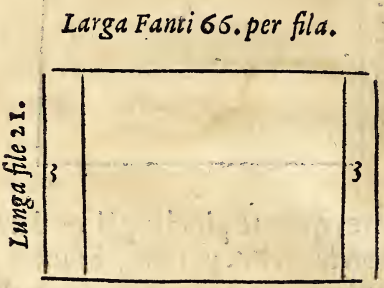


Et volendo vedere, quante picche gli anderanno; si moltiplicarà file 21, con fanti 66, per fila, faranno fanti 1386; & fanti 1386, gli andarà trà picche armate, & disarmate à voler armare esso sito. Et volendo armare ancora detto sito con proportione de gli armati la testa, coda, & i due fianchi, si ponerà che in huomini 1386, gli siano armati 550; & volendo armare la testa, coda, & i due fianchi proportionatamente, si farà in questo modo; si sommarà insieme la lũghezza, & la larghezza della battaglia, cioè 21, con 66, faranno 87, & si conciarà la regola, come qui sotto; & come ancor vi dissi nella dichiaratione della settima figura.

Prima	Seconda	Terza
87	21	550

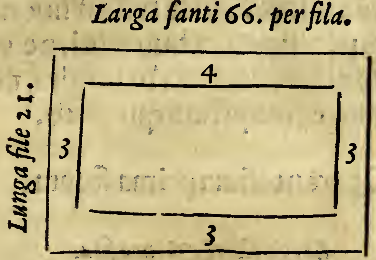
Hora se si moltiplicarà 21, seconda, con huomini 550, terza, faranno 11550; & 11550, si partiranno per 87, prima, ne venirà 132, & di 66, che auanza non se ne tiene conto; & 132, si caueranno da 550, restarà 418, & armati 418, armeranno la testa, & coda della battaglia; & gli armati 132, armeranno i due fianchi; hora si armerāno prima i due fianchi, partendo 132, per file 21, di lunghezza, ne venirà huomini 6, per fila di armati in lunghezza, per armare i due fianchi; & saranno fanti 3, per fila all'vno, & all'altro fianco; come vi dimostro in questa trigesima ottaua figura.

Trigesima ottaua figura.



Et auanzano fanti 6, armati, quali si aggiungeranno cō fanti 418, armati, faranno fanti 424, armati; & con fanti 424, armati si armerà la testa, & coda della battaglia; partēdo 424, per la larghezza; ma prima si caueranno fanti 6, per fila di armati, che armano i due fianchi, da fanti 66, per fila, restaranno fanti 60, per fila in larghezza della battaglia; Hora si partiranno armati 424, per 60, ne veniranno file 7, di armati, & auanza fanti 4, armati; & di file 7, se ne metterà file 4, alla testa, & file 3, alla coda; come nella figura trigesima nona vi dimostro.

Trigesima nona Figura.

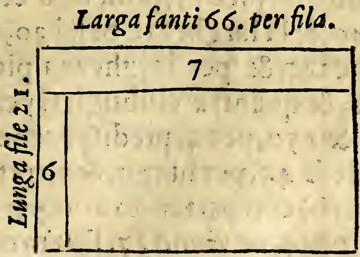


Ancora si potrà armare più, e meno la testa, coda, & i due fianchi, come vi ho mostrato nella figura trigesima ottaua.

Et de gli armati 550, che sono in huomini 1386; de quali se si hauesse voluto armare solo la testa, & vn fianco, doue si hauesse sospetto dell'inimico, & che l'altra parte fusse stata sicura per natura del sito, gli huomini 6, per fila de armati, che armano i due fianchi, si metterebbono al destro, ouero al sinistro fianco, doue è il sospetto del nimico.

Il medesimo hauerebbono fatto di file 7, de armati, che armano la testa, & coda, si hauerebbe messe dette 7, file alla testa, ouer doue fusse più sospetto; come vi dimostro in questa quarantesima figura.

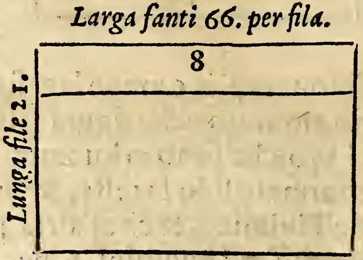
Quarantesima figura.



Che ſono file 21, à huomini *66*, per fila, con file 7, alla teſta, & fanti *6*, per fila al fianco ſiniſtro d'armati.

Ancora ſi potrà armare ſolo la teſta d'huomini 550, armati, partendo 550, per file *66*, d'huomini, ne venirà file 8, di armati, da ponere alla teſta della battaglia; come vi moſtro nella figura quarantesima prima qui ſotto.

Quarantesima prima figura.



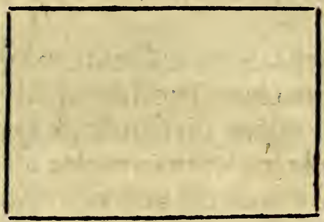
Et huomini 22, che auanzano, ſi poneranno doue meglio s'appreſentarà occaſione al perito ſoldato.

C. Seb. Signor Conte, di armare vn ſito di picche armate, & diſarmate, molto mi hauete ſodisfatto; Ma però vi prego che ancor mi moſtrate l'ordine, che ſi tiene in armar tal ſito d'archibugieri, ouerò di Caualli.

C. Alb. Signor Conte, volendo armare vn ſito d'archibugieri, ouerò di Caualli, ſi multiplicarà la lunghezza, & larghezza d'eſſo ſito per piedi 5; ponendo come di ſopra la lunghezza paſsi 40, & la larghezza paſsi *30*, che fanno piedi 200, per lunghezza, & per larghezza piedi 150; Et per ſapere quante file, & quanti archibugieri per fila gli vorranno, ſi partirà 200, & 150, per 4, piedi (perche di ſopra ſi è detto di voler dare piedi 45, per lungo, & altretanto per largo à ogni archibugiero) coſi partendo 200, per 4, ne venirà 50; & partendo 150, per 4, ne viene *37*, l'auanzo ſi laſſa andare; & volendo fare la teſta doue è più lungo il ſito che largo, ſa

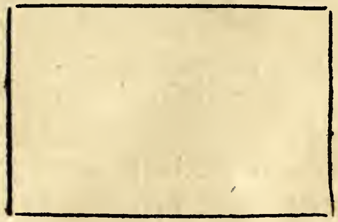
ranno file 37, à fanti 50, per fila di archibugieri; come vi moſtro in queſta quaranteſima ſeconda figura.

Quaranteſima ſeconda Figura.



Et volendo ſapere quanti archibugieri vorranno à douer armare eſſo ſito; ſi moltiplicarà file 37, con huomini 50, per fila, faranno hnomini 1850, d'archibugieri; & il ſimile ſi farà volendo armare eſſo ſito di Caualli; hauendo ridotto la lunghezza, & larghezza di eſſo ſito à piedi, (come di ſopra vi ho moſtrato) che quel di ſopra è piedi 200, in lunghezza, & in larghezza piedi 150; & volendo fare la teſta alla lunghezza del ſito, ſi partirà piedi 200, per piedi 5, di larghezza, (come di ſopra s'è detto, di voler dare per cauallo piedi 5, di larghezza) ne venirà caualli 40, per fila; & volendo ſapere quante file ſono, ſi partirà piedi 150, per piedi 10 (come di ſopra ſi è detto di voler dare per lunghezza, à ciaſcun cauallo) ne venirà file 15, à caualli 40, per fila, come vi dimoſtro nella quaranteſima terza figura qui ſotto.

Quaranteſima terza Figura.



Et volendo vedere quanti caualli andarà à voler armare esso sito, si multiplicarà 15, con 40, saranno 600; & caualli 600, gli anderà volendo armare esso sito; che saranno file 15, à caualli 40, per fila; Et il simile si farà volendo armare qualunque altro sito, ò di picche, ò di archibugieri, ouerò di caualli.

C. Seb. Illustriss. Signor Conte mio; con tanta sodisfattione ho ascoltato questi vostri vtilissimi, & ingeniosissimi amaestramenti quãto dir si possa, & quantunq; son certo che dalla profonda sua scienza molte altre degne parti in cosi honoratissima materia potrei imparare, nondimeno perche mi pare che l'hora sia tarda, & che anco di ragione lei deue esser stanca dal lungo ragionare; la pregarò à riposarsi, ringratiandola di tutto cuore, de gli vtilissimi amaestramenti à me insegnati, offerendomi pronto à pregar il sommo fattore la remuneri di tanto beneficio verso me vsato, poi che da me non son sufficiente mai di reintegrarla pur d'vna minima parte.

C. Alb. Poi che cosi à voi piace Signor Conte mio, ch'io mi riposi, lo farò volontieri, ringratiandoui della grata vdienza, & del dolce trattenimento, che mi hauete dato.

IL FINE.

IN BRESCIA
APPRESSO VINCENZO SABBO,
A INSTANZA DI FRANCESCO, ET
PIETRO MARIA DE' MARCHETTI,
FRATELLI.
M. D. LXXI.

1362-690